



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 8 del 12/02/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2025

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 novembre 2025 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Astenuti n.:

Contrari n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 25 novembre 2025, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 18 SETTEMBRE 2025 approvata
Verbale n. 2	APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 OTTOBRE 2025 approvata
Verbale n. 3	GC: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI” DI CUI AL DECRETO N. 11097 DEL 27.07.2022 DI REGIONE LOMBARDIA – DETERMINAZIONI IN MERITO. I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLO STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS” approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: IMMOBILI ABUSIVI UBICATI IN VIA BELLOTTI N. 24 - DICHIARAZIONE DI PREVALENTE INTERESSE PUBBLICO AL MANTENIMENTO DEGLI IMMOBILI EX ART. 31 COMMA 5 DPR 380/2001 approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA’ DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, D.LGS. N. 267/2000 - SENTENZA C.G.T. DI PRIMO GRADO DI VARESE N. 275-2-25 TARI ANNO 2023 I.E. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	GC: RATIFICA VARIAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027 E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 VARIAZIONE D’URGENZA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, D.LGS N. 267/2000. I.E. approvata

Verbale n. 8 allegato in copia	GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025- 2027, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027. I.E. approvata
Verbale n. 9 allegato in copia	INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "UTILIZZO FOTOTRAPPOLI CONTRO L'ABBANDONO DI RIFIUTI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAGGIONI MAURIZIO E SANTO CASCIO trattata

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 NOVEMBRE 2025

PUNTO N.1 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, buonasera a tutti. Se vi accomodate posso iniziare. Seduta del giorno 25 novembre: partiamo con le comunicazioni; approveremo poi i verbali della seduta di Consiglio Comunale del giorno 18 settembre- vi prego di fare silenzio per favore, grazie- passeremo poi all'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 ottobre; come invece deciso nell'ufficio di presidenza viene anticipato il punto numero 9, la delibera numero 75, che è la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche; passeremo poi alla proposta di delibera numero 71- se riesco ad avere del silenzio, per cortesia, altrimenti stiamo qua altri dieci minuti prima che vada avanti -passiamo poi alla delibera numero 72, immobili abusivi ubicati in via Belotti, in questo caso è stato presentato in ufficio di presidenza un emendamento aggiuntivo da parte del Partito Democratico; riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio; a seguire ratifica di variazione nota di aggiornamento al DUP e vi è stata distribuita la delibera di riferimento; manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche, questo invece l'abbiamo spostato all'inizio, per cui passiamo alla variazione alla nota di aggiornamento al DUP; e per chiudere il periodo deliberativo poi passeremo alle interrogazioni con risposta orale in Consiglio

Comunale, presentate dal gruppo consiliare Partito Democratico e dal consigliere Santo Cascio di Popolo... di Progetto in Comune, e un'interrogazione riguardante l'utilizzo delle fototrappole. Oggi abbiamo l'assenza giustificata della consigliera Tovaglieri, del consigliere Farioli, mentre collegata da remoto e saluto la consigliera Valentina Verga e in ritardo si dovrebbe collegare anche la consigliera Gallazzi, sempre da remoto. Passo alle "Comunicazioni del Presidente del Consiglio" che riguardano... Allora, comunico che con il verbale protocollo 133133 del 12 novembre 2025 il Segretario Generale ha provveduto a rendicontare l'attività di controllo amministrativo successivo interno ai sensi dell'articolo 147bis, comma 2, del Decreto Legislativo numero 267 del 2000 per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 2025, attività svolta in collaborazione con l'unità dei controlli interni appositamente costituita. Sono stati oggetto di controllo su un totale di 929 atti amministrativi adottati tra il primo maggio e il 31 agosto 2025: 5 permessi a costruire, 18 SCIE edilizie, 44 determinazioni, 8 ordinanze dirigenziali, 12 contratti relativi al servizio patrimonio, 34 SCIE Suap. In conclusione, il Segretario Generale dichiara che le risultanze del controllo non rilevano illegittimità, né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza e l'efficacia dei procedimenti, riscontrando in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali di controllo interni e complessivamente una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza. Passo adesso agli interventi liberi dei tre minuti e questa sera mi prenoto per il primo intervento e quindi poi chiedo le prenotazioni in modo da seguirle. Ho già la parola, quindi faccio il mio intervento dei tre minuti liberi. Vorrei intervenire questa sera in Consiglio Comunale su un tema che non può e non deve lasciare indifferente nessuno, la violenza contro le donne. Una violenza che non è un fatto privato, non è un'emergenza passeggera, ma una ferita aperta della nostra società. Una ferita che riguarda tutti, perché tocca la dignità umana, il rispetto e la libertà. In questa giornata il nostro compito come istituzione è duplice: ricordare e responsabilizzarci. Ricordare le donne che non ci sono più, vittime di chi avrebbe dovuto amarle, sostenerle, rispettarle. Ai loro nomi, alle loro storie, alle loro famiglie rivolgo il pensiero più profondo. Ma il ricordo non basta se non si trasforma in responsabilità, in scelte concrete, quotidiane, collettive. La violenza di genere nasce da parole, da comportamenti, da silenzi, nasce dove si tollera la mancanza di rispetto, dove si accettano stereotipi, dove si deride la fragilità o si giustifica il controllo. Per questo non è un tema che riguarda solo le donne, ma riguarda gli uomini, le famiglie, la scuola, le istituzioni, ogni singolo cittadino. Occorre allora ribadire con forza l'impegno della nostra città: sostenere i centri antiviolenza che ogni giorno accolgono e aiutano; collaborare con le forze dell'ordine che svolgono un lavoro prezioso; promuovere percorsi educativi nelle scuole perché il rispetto si impara da piccoli; creare spazi di ascolto e di parola perché chiedere aiuto non deve mai essere motivo di vergogna. Ognuno di noi ha una responsabilità, rivolgo un pensiero alle giovani generazioni perché sono coloro che possono e devono avere la

capacità di cambiare davvero le cose, dalle loro scelte, dal vostro linguaggio, da come guarderete le persone che avete accanto dipende il mondo che noi costruiremo. Oggi vorrei che tutti come comunità dicesimo insieme una cosa semplice, ma forte, importante e potente: nessuna donna deve sentirsi sola, nessuna deve avere paura, nessuna deve essere lasciata indietro. Il colore rosso che vediamo nelle piazze, nei teatri, nelle scuole non è solo memoria, è un impegno, una promessa da rinnovare sempre, ogni giorno. Mi auguro che Busto sia ogni giorno di più una città capace di proteggere, di ascoltare e di educare, una città che non distoglie lo sguardo, che fa finta di niente. Lo dobbiamo alle donne che hanno sofferto e a quelle che ancora oggi chiedono aiuto, lo dobbiamo alle nostre figlie, alle nostre madri, alle nostre compagne, colleghi o amiche, lo dobbiamo alla nostra stessa idea di società che vive in maniera civile. Grazie. Chiedo, se non ci sono interventi... Bene, prima di passare, ci sono altri interventi di tre minuti? Non vedo prenotazioni, scusate, ma ho il sistema... Valentina Verga, prima di lasciare la parola... lo dico dopo? Prima lascio la parola alla consigliera Verga, prego. Consigliera Verga?

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Buonasera a tutti, mi sentite? Perfetto, grazie. Scusate, anch'io farò un intervento, spero non ripetitivo, però il tema è davvero importante, sulla Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne. Oggi, infatti, celebriamo una ricorrenza che in realtà ci chiama a essere responsabili. La violenza di genere non è purtroppo più solo un'emergenza, ma è una realtà quotidiana che attraversa tutte le fasce sociali, tutte le età, tutti i territori, anche il nostro, purtroppo, sempre più frequentemente e dietro ogni numero e ogni statistica c'è in realtà una vita che è interrotta e una donna che troppo spesso non è stata protetta, ascoltata e creduta e c'è una rete di violenza che non è più solo fisica ma è spesso una rete psicologica, economica, anche digitale, che si insinua lentamente e riduce poi lo spazio di autodeterminazione fino ad annullarlo completamente. Come amministratori pubblici siamo chiamati, quindi, a fare la nostra parte, non possiamo solo condannare, dobbiamo intervenire. La violenza si combatte sicuramente con le leggi e oggi si sta facendo tanto e spero si vada avanti in questo senso, che sono, quindi, fondamentali; ma anche con la prevenzione, con l'educazione, con i servizi e con la presenza concreta delle istituzioni nella realtà quotidiana dei nostri cittadini. È quindi nostro compito quello di rafforzare le realtà associative che nel nostro territorio svolgono un ruolo silenzioso e fondamentale. È nostro compito anche favorire dei percorsi di autonomia economica abitativa per le donne, perché questa è un'ulteriore violenza, quindi quella della donna che teme di non essere economicamente autosufficiente, quindi spesso non denuncia, questa è una realtà purtroppo frequentissima, e perché la prevenzione comincia sempre dalle parole che insegniamo e dai modelli educativi che trasmettiamo dobbiamo partire dalle scuole. È nostro dovere anche come comunità però interrogarci

sui silenzi, sulle omissioni e su quella normalizzazione della violenza che troppo spesso vediamo sia sui media, sia sui social, sia nella realtà quotidiana. La violenza non è mai un fatto privato ed è sempre un fatto pubblico, ci riguarda come istituzioni e nessuno di noi può dire non è affare mio o non mi interessa. Oggi, quindi, nell'aula consiliare vorrei ribadire questo che credo sia un impegno, visto anche l'intervento che mi ha preceduto, di tutti: costruire un comune in cui tutte le donne possano sentirsi libere, sicure e rispettate, un luogo in cui le relazioni si fondino sulla dignità, non sul controllo, sulla parità, non sul potere. Che questa giornata non resti quindi un appuntamento rituale che ogni anno ci troviamo purtroppo a dover commemorare o a dover rivivere, ma diventi davvero un impulso per rafforzare ogni giorno il nostro impegno, perché una società che non protegge le donne è una società che in realtà non protegge nessuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Verga. Terminati gli interventi liberi di tre minuti anche perché io non vedo prenotazioni perché ho un problema al sistema, a meno che qualcuno voglia intervenire me lo faccia sapere. Non ci sono altri interventi. Per quanto riguarda le assenze il Sindaco mi comunica l'assenza del consigliere Garavaglia che l'ha comunicato direttamente a lui.

Punto n. 2 - Approvazione verbali sedute precedenti

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla prima delibera "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 18 settembre 2025", per alzata di mano, favorevoli? Tutti, all'unanimità. "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 ottobre 2025", sempre per alzata di mano, favorevoli? Tutti, all'unanimità.

Punti nn. 9-5 - GC: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI" DI CUI AL DECRETO N. 11097 DEL 27.07.2022 DI REGIONE LOMBARDIA – DETERMINAZIONI IN MERITO. I.E.; GC: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE ETS" – I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi passiamo alla proposta di delibera numero 75 che è stata anticipata e che la accorpiamo con quella successiva, quindi tratteremo la "Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte

di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli enti locali" e tratteremo anche l'"Approvazione del Regolamento di esecuzione dello Statuto dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile Malpensa Insubria". Abbiamo collegato, credo, il dottor Bernardoni. Lascio la parola all'assessore Folegani... al Sindaco per l'illustrazione. Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì. Buonasera a tutti. Ringrazio il dottor Bernardoni per la sua presenza. Oggi siamo chiamati ad approvare il regolamento di esecuzione dello statuto dell'associazione Malpensa Insubria CER, la comunità energetica rinnovabile di cui il Comune di Busto Arsizio è soggetto fondatore e protagonista sin dall'avvio del progetto. Arriviamo a questa approvazione, se vi ricordate, che nel 2023 il Comune ha aderito alla proposta promossa dalla Camera di Commercio di Varese per dar vita a una CER territoriale, ampia e strutturata. Poi è stato approvato uno statuto nel 2024 e nel 2025 l'associazione è diventata ente del terzo settore, riconosciuto con la nuova denominazione Malpensa Insubria CER ETS. In questi mesi la CER è andata avanti, ha raccolto numerosissime manifestazioni di interesse e per dare ordine ed efficacia a questo processo di trasformazione che c'è stato è stato necessario adottare l'associazione di uno strumento operativo, che è il regolamento di esecuzione dello statuto, quello per cui oggi stasera siamo qui. Il regolamento preciso che non modifica lo statuto ma lo completa, definendo in modo chiaro e trasparente come si diventa associati, quali documenti servono, i criteri di priorità per la missione, il ruolo dei produttori terzi, le regole delle quote associative, la costruzione dei comitati di gestione, che è indispensabile per gestire in modo ordinato l'energia condivisa. È un testo che rispetta pienamente le regole operative del GSE e, dunque, l'approvazione diciamo che è necessaria per non rallentare l'avanzamento della CER. Questo è un po' tutto diciamo, lo statuto è allegato, l'avete visto. Con questa delibera, quindi, non solo si approva il regolamento ma si autorizza il sottoscritto a esprimere voto favorevole all'assemblea degli associati affinché il testo venga definitivamente adottato. È tutto. Questa è la prima. La seconda invece è, praticamente, proprio perché ormai siamo partiti con questa CER di Malpensa, andiamo invece a revocare la partecipazione dell'altra CER che nel 2022 Regione Lombardia aveva aperto una manifestazione di interesse per la creazione di comunità energetiche e il Comune aveva partecipato alla fase uno e poi stava per trasmettere la documentazione per la seconda fase, ma poi chiaramente intervenendo questa CER e per non fare una duplicazione di ruoli che sarebbe stata anche una duplicazione di costi abbiamo preferito desistere dalla partecipazione a questa CER e ci concentriamo invece sulla CER di cui abbiamo parlato prima, la Malpensa Insubria CER, che appunto serve per non duplicare né costi, né tempi, che sarebbe inutile. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Mi chiede la parola il consigliere Pedotti. Consigliere, abbia pazienza perché stasera ho dei grossi problemi.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione delle due delibere, di fatto il punto della situazione è questo: noi abbiamo avviato una CER che era quella comunale, poi abbiamo aderito come fondatore quella promossa dalla Camera del Commercio, le due CER hanno proseguito per iter paralleli in questi anni, con quella della Camera del Commercio che ha avuto sicuramente una velocità sia nell'iter, sia nelle adesioni superiore, quindi oggi, avendo già approvato lo statuto, andremo a votare, come diceva il Sindaco, quello che è il regolamento che dà attuazione alle adesioni di fatto che potranno essere fatte alla CER. Quello che noi osserviamo e rileviamo è il fatto che però l'altra CER, che era quella promossa dal Comune, di fatto oggi viene revocata con la motivazione per cui ci sarebbe una duplicazione di costi e di ruoli, non ci convince questa spiegazione per il semplice fatto che già in origine nel momento in cui si avviavano due CER c'era una duplicazione di costi e di ruoli perché di fatto è stato avviato anche un sito a livello comunale, una sottosezione in cui c'era anche una fase di raccolta delle preadesioni alla CER comunale, quindi immagino che anche il sito sia costato qualcosa all'amministrazione e, almeno per quella che era l'intenzione del precedente assessore Mariani, la CER comunale avrebbe dovuto avere un ruolo diverso, che era un ruolo di attore in quella che era la pianificazione dell'autoconsumo a livello comunale, quindi non tanto a livello provinciale o di area vasta come quella di Malpensa Fiere ma andava di fatto ad affiancarsi a quest'ultima, motivo per cui i due processi in due anni di fatto sono andati avanti. Per questo per noi è paradossale arrivare dopo due anni a votare una revoca, perché se era chiaro fin dall'inizio che sarebbe stato un dopPIO noi non avremmo dovuto avviare la CER comunale, avremmo dovuto aderire fin da subito a quella della Camera del Commercio e avremmo dovuto sostenere, anche con la fase di raccolta delle preadesioni, di fatto l'iter che ha avviato Camera del Commercio Malpensa Fiere, ora con Malpensa Insubria, avendo allargato il bacino di utenza, essendo una CER multicabina. Quindi questa cosa di revocare oggi non ci convince perché viene meno anche la possibilità da parte del Comune di avere un ruolo più attento a livello comunale, questo perché lo statuto che abbiamo già votato prevede sì un organo di controllo, prevede anche un organo di amministrazione in cui gli enti giuridici fanno parte, il Comune come ente giuridico farà parte immagino, essendo anche il fondatore, di quello che è l'ordine di controllo di amministrazione, ma le politiche di adesione e anche a livello gestionale la CER di fatto, essendo multicabina, sarà oggetto di un controllo provinciale e non più comunale, motivo per cui le due CER avrebbero avuto sicuramente un ruolo sinergico e noi avevamo accolto fin dall'inizio in

maniera favorevole il fatto che si procedesse con entrambi gli iter. Quindi noi pur rimanendo favorevoli al fatto che la CER della Camera del Commercio continui ad operare e si possa allargare, ecco, diciamo che su quella relativa al Comune forse si poteva fare di più e il ruolo andava sicuramente diversificato per fare in modo che l'iter avviato non si concludesse di fatto in un nulla e in un buco nell'acqua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, no, non è come dice lei, Consigliere, nel senso che, come ho detto, nel 2022 Regione Lombardia ha aperto questa migrazione di interesse per la creazione di comunità energetiche da parte degli enti locali, abbiamo partecipato sia alla fase uno e poi ci siamo fermati nella fase due perché nel frattempo, oltretutto, il quadro normativo nazionale è cambiato, ci sono state nuove regole operative MASE del 17 luglio 2025 e l'avviso regionale non è più nemmeno pienamente coerente con le nuove linee guida, quindi proseguire nel bando avrebbe richiesto nuovi adempimenti, un aggiornamento del progetto e soprattutto un cofinanziamento comunale per la parte che non era coperta del contributo, perché la copertura massima era del 40%. Per cui nel frattempo, essendo andata avanti l'altra CER di cui siamo cofondatori, abbiamo preferito desistere per evitare inutili sprechi di soldi. Poi lei dice che poteva servire la doppia CER, no, non può servire la doppia CER, dopo ci sarebbe una sovrapposizione anche per gli immobili che andiamo a mettere. Cosa facciamo, suddividiamo le cose? Assolutamente! E per quanto riguarda i costi, se mi ricordo bene, avevamo solo il costo di un consulente che però comunque ci è servito anche per poi subentrare nella seconda CER per fare la scelta, per cui veramente avremmo avuto una duplicazione di governance, di adempimenti, di impegni finanziari, di responsabilità, soprattutto poi si rischierebbe di confondere anche i privati che avevano già manifestato interesse nella realtà territoriale e quindi dopo non capirebbero più da che parte andare. Poi, ripeto, la scelta è stata fatta perché chiaramente siamo con enti e con altri comuni, altri enti locali e soprattutto tante imprese, cittadini e quindi è molto strutturata quella in cui siamo entrati e che siamo cofondatori, per cui no, ripeto, ci sarebbe una duplicazione di costi, soprattutto per fare gli impianti la copertura massima, ripeto, era del 40% e noi avremmo dovuto mettere l'altro 60%.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. No, solo due cose velocissime, nel senso che la prima è che penso anch'io che fare due, partecipare a due azioni sinergiche o comunque simili sia sbagliato, ecco, nel senso che sicuramente ci sarebbe stato un risparmio dal punto di vista economico; l'altra domanda era questa: il fatto di essere soci fondatori ci dà dei benefici, ci permette di avere e quindi questo se è così, come mi sembra di aver intuito, è un'altra motivazione, per cui meglio continuare su una strada piuttosto che sceglierne due.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Castiglioni. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per la risposta. E' chiaro che sui ruoli oggi possiamo parlare a livello ipotetico essendo che una CER è andata avanti e l'altra no e quindi non possiamo sapere di fatto quale sarebbe stata l'ampiezza delle adesioni all'una e all'altra CER. Sappiamo per certo che alcune aree, come ci hanno detto anche in commissione, Borsano e Sacconago non sono ad oggi servite dalla CER della Camera del Commercio, tra cui la zona dell'area industriale, quindi sicuramente un ragionamento lì andrà fatto e una diversificazione dei ruoli su aree che non si sovrapponevano poteva forse essere funzionale, però stiamo ragionando su uno scenario che oggi non c'è. L'altra cosa che volevo dire è ok, ringrazio il Sindaco per il chiarimento relativamente ai fondi e quindi alla necessità di un cofinanziamento che prima non c'era, è chiaro che la responsabilità non è dell'amministrazione aver deciso di modificare le regole a livello nazionale però qualcuno lo ha fatto e allora, purtroppo, qui siamo di fronte- leggo, appunto- "una scelta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di andare a rivedere quelle che sono le regole per accedere ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR", quindi di fatto è una scelta del Governo nazionale aver di fatto tagliato l'opportunità per gli enti locali di accedere al 100% di finanziamento statale per le CER e questa è una scelta politica che noi sicuramente non condividiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Volevo magari sentire il dottor Bernardoni, perché adesso io non mi ricordo più ma abbiamo chiaramente delle facilitazioni, soprattutto anche delle... sì, a livello decisionale sicuramente

essendo cofondatori siamo privilegiati diciamo, ecco, però se magari il dottor Bernardoni potesse collegarsi un secondo, lui sicuramente sa meglio di me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Dottor Bernardoni, mi sente?

DOTTOR BERNARDONI:

Sì, io la sento, non so se voi mi sentite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto, sì.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ha sentito, dottore?

DOTTOR BERNARDONI:

Sì, sì, sì, stavo seguendo.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se vuole intervenire...

DOTTOR BERNARDONI:

Sì. L'associazione riconosciuta Malpensa Insubria CER prevede, da statuto, che i soci fondatori, che sono i primi 21 soci che hanno costituito la configurazione di Malpensa Fiere, possano eleggere all'interno dell'organo di amministrazione due consiglieri. Attualmente i consiglieri degli enti sono il Presidente della Camera di Commercio e il Sindaco Antonelli che fanno parte del Consiglio di amministrazione e così sarà presumibilmente anche in un prossimo futuro perché i soci fondatori, che sono i 21 iniziali, hanno da statuto questa prerogativa, quella di usufruire di due dei cinque posti nel Consiglio di amministrazione. Poi la governance dell'associazione è sulla base di quanto emerge nell'assemblea degli associati, che in quanto associazione tutti hanno gli stessi diritti. Però il fatto non si poteva cambiare o aggravare, come si dice, rafforzare la governance da parte degli enti fondatori perché questo lo prevede la normativa legata alle associazioni e soprattutto il RUNTS, con

l'iscrizione al RUNTS, al registro unico degli enti del terzo settore, tutti gli associati devono avere parità di condizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, dottor Bernardoni. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, era solo per ringraziare il dottor Bernardoni. Ecco, mi ricordavo che eravamo dentro nella governance, quindi nella stanza dei bottoni diciamo. Poi è chiaro che ci sono tutti gli associati che si vota e tutto, però due consiglieri perché noi e la Camera di Commercio siamo i cofondatori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, buonasera a tutti. Vado in linea di continuità con quelle considerazioni che faceva il dottor Bernardoni e poi ancora il Sindaco per quanto riguarda le garanzie della governance che effettivamente potevano essere già chiarite nella fase dello statuto che noi avevamo approvato e sostenuto. Presento una preoccupazione reale, concreta, che è poi quella emersa già in commissione. Noi abbiamo attivi e configurati dei punti di riferimento, ne abbiamo ancora altri tre come cabine e il punto vero che preoccupa noi, ma penso che sia dell'amministrazione in quanto tale, è quello che noi vorremmo davvero che sorgessero delle CER legate, CER o comunque parti della CER legate alla configurazione di cabine che sono importantissime a Busto. Parliamo per esempio di quella di Sacconago, Borsano e zona industriale. Per questo noi dovremmo concretamente lavorare perché questa è un'occasione, noi non vorremmo che questo avvenisse semplicemente mediante una libera adesione di persone e di privati singoli che dicano ci stiamo oppure no, vorremmo che ci fosse un'attività promozionale da parte dell'amministrazione comunale. Ecco, questo è il punto fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non vedo altre richieste, quindi posso passare alla votazione. Prima votazione "Proposta di delibera numero 75 - Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di Comunità Energetiche Rinnovabili", si può passare al voto. Favorevoli 16, contrari 4, la

delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità per alzata di mano, favorevoli? All'unanimità. Passiamo alla delibera successiva "Approvazione Regolamento di esecuzione dello Statuto dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile Malpensa Insubria CER". Possiamo passare alla votazione. Un attimo, se mi aprite la votazione. Prego. Manca ancora il voto Cozzi, Ghidotti, Lanza e Orsi. Marco Lanza. Perfetto, votazione completata, favorevoli 20, la delibera è approvata.

Punto n. 6 - GC: IMMOBILI ABUSIVI UBICATI IN VIA BELLOTTI N. 24 - DICHIARAZIONE DI PREVALENTE INTERESSE PUBBLICO AL MANTENIMENTO DEGLI IMMOBILI EX ART. 31 COMMA 5 DPR 380/2001 – I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva "Immobili abusivi ubicati in via Bellotti", su questa delibera è stato presentato un emendamento aggiuntivo da parte del Partito Democratico che è stato distribuito ai Consiglieri. Passiamo prima con illustrare la delibera da parte dell'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. La proposta che portiamo questa sera all'esame del Consiglio riguarda gli immobili siti in via Bellotti 24 acquisiti al patrimonio comunale ai sensi dell'articolo 31 DPR 380/2001 a seguito dell'inottemperanza alle quattro ordinanze di demolizione emesse nel 2024 ritualmente notificate. Tutte le ordinanze sono divenute definitive non essendo state impugnate e successivi sopralluoghi eseguiti tra settembre '24 e gennaio '25 hanno accertato il mantenimento delle opere abusive, determinando l'effetto previsto dalla legge, ovvero l'acquisizione ex lege al patrimonio disponibile del Comune. Questa è la situazione di partenza già definita sul piano giuridico. Poiché l'articolo 31, comma 5, DPR 380/2001 prevede che una volta avvenuta l'acquisizione l'opera venga demolita, salvo che il Consiglio Comunale e solo il Consiglio dichiari la sussistenza di prevalenti interessi pubblici al suo mantenimento, previa verifica dell'assenza di contrasti con interessi urbanistici, paesaggistici e ambientali e l'acquisizione dei necessari pareri e assensi, stiamo quindi esercitando una competenza attribuita a questo organo. Come risulta dalla documentazione agli atti, gli uffici comunali hanno accertato che non sussistono contrasti con gli strumenti urbanistici vigenti, non vi sono vincoli ambientali o paesaggistici, non vi sono profili di rischio idrogeologico, è situato in un contesto urbanizzato. La delibera individua, tuttavia, l'interesse pubblico prevalente nel soddisfacimento delle esigenze abitative presenti sul territorio comunale e ciò è documentato dall'evidenza dei servizi sociali rispetto all'incremento dei nuclei personali, tuttavia in merito a questo delego poi la risposta alla collega dei servizi sociali. Gli immobili nella disponibilità dell'ente sono, pertanto, utilizzabili per progetti di accoglienza abitativa

temporanea o per supporto a nuclei monogenitoriali e interventi coerenti con le politiche sull'abitare. Quindi, in poche parole, quello che noi stiamo votando questa sera è l'acquisizione degli immobili, la completa istruttoria favorevole, l'esistenza di un'utilità pubblica coerente con le politiche comunali sull'emergenza abitativa in ottemperanza all'articolo 31, comma 5, DPR 380/2001. Quindi proponiamo al Consiglio la dichiarazione di sussistenza del prevalente interesse pubblico al mantenimento in situ degli immobili di via Bellotti 24 e destinati alle finalità che avrete letto nella delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie, assessore Folegani. Lascio la parola, sempre che il sistema me lo consenta, al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Io volevo semplicemente fare i complimenti ai tre uffici, veramente, e chiaramente alla dirigente e all'avvocatura, perché hanno lavorato insieme, perché questa è una cosa nuova, è la prima volta che lo facciamo ed è una materia completamente nuova e quando me l'hanno detto ho detto ma cosa state dicendo? Invece la legge lo permetteva, sono state bravissime a tirare fuori questa legge che giù non conoscevo e bene o male sono saltati fuori sei appartamenti o sette, quanti? Sei, che invece che demolirli li stiamo portando a casa e serviranno sicuramente ai nostri cittadini che ne avranno bisogno. Per cui grazie, grazie agli uffici, grazie dottoressa Brambilla, grazie avvocato Carra, brave, così mi piace, avete portato un patrimonio in più a Busto Arsizio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Io devo dire che sinceramente quando abbiamo letto la delibera abbiamo sicuramente seguito con attenzione tutti i passaggi perché ci rendiamo conto che dal punto di vista giuridico-amministrativo entrano in gioco tanti elementi che potrebbero inficiare un processo di questo tipo e quindi il fatto che lo si sia fatto, lo si sia seguito con molta attenzione questo è sicuramente positivo, quindi noi siamo perfettamente d'accordo sul fatto che il patrimonio comunale possa essere arricchito e anche grazie al fatto che è stata seguita una procedura molto delicata e quindi bene così. Il nostro dubbio che riguardava già in commissione un problema che era emerso era la necessità di inserire questo patrimonio acquisito al Comune dentro delle logiche di tipo, diciamo così, regolamentare o comunque di tipo secondo graduatorie, perché ci rendiamo ben conto che l'assessorato ai servizi

sociali è punto di riferimento di numerosissimi bisogni di varia natura, però in ogni caso noi vorremmo che questa chiarezza di tipo amministrativo-procedurale che è arrivata fino a questo punto sia seguita anche nel momento gestionale perché evidentemente questi alloggi in qualche modo dovranno essere, come dire, gestiti secondo dei criteri che sono poi quelli che l'assessorato ai servizi sociali già conosce perché sono regolamentati e seguiti da determinate graduatorie. Non vorremmo trovarci di fronte ad una situazione nella quale poi si formulano dei contratti che siano fuori da logiche che, pur rispondendo a dei bisogni evidentemente, siano di tipo, diciamo così, di imparzialità rispetto a determinati altri bisogni. Quindi il nostro emendamento aggiuntivo, che è stato presentato, dice che bisogna semplicemente utilizzare questi alloggi nella logica dei regolamenti vigenti e nel rispetto dei regolamenti e delle graduatorie vigenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Consigliere Lanza. Marco Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Anche io volevo associarmi ai complimenti fatti dal signor Sindaco. Proprio questo è un caso di efficienza della macchina pubblica e aggiungerei anche il caso proprio di dire che non tutti i mali vengono per nuocere, siete riusciti in maniera intelligente, veramente intelligente, veramente ben fatto, a riutilizzare degli immobili destinati alla demolizione con un utilizzo per l'interesse collettivo e questa è una cosa molto importante, pertanto complimenti. Per quanto riguarda l'obiezione posta dall'opposizione, quindi tradotta poi in emendamento, a mio avviso, ma ne parlavo anche col collega Ghidotti prima, riteniamo l'emendamento un po' pleonastico perché io do per scontato che l'amministrazione agisca in maniera regolare nel rispetto di quelli che sono i regolamenti, i crismi e la legge, pertanto la vedo una ripetizione un po' forzata, scontata, però adesso magari si esprimerà qualcuno dall'amministrazione per rispondere tecnicamente, ma questa è l'idea. Volere aggiungere questa frase la vediamo un po' così, pleonastica. Per il resto ho detto complimenti all'amministrazione, queste iniziative sono da portare avanti, anche se inizialmente danno stupore, perché anche io, ripeto, appena ho letto la delibera ho detto "ma è possibile?", come diceva il signor Sindaco, invece poi uno studio attento come è stato fatto ha portato a questo successo importante e l'utilizzo sarà lodevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. In realtà io avevo già provato a spiegare in commissione, forse non ero stata sufficientemente chiara. In realtà non è possibile applicare la graduatoria che oggi, ah, tra parentesi di recente è stato pubblicato il nuovo bando per gli alloggi ERP, sia SAP che SAT, perché questi non sono alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono alloggi di proprietà dell'amministrazione comunale che, e io ringrazio la fortuna di avere queste possibilità, vengono messi al di fuori dell'edilizia residenziale pubblica, quindi la graduatoria, che è l'unica graduatoria che esiste in base alla legge e alla normativa vigente, che è quella fatta su base regionale, con i regolamenti regionali, non è applicabile per questi appartamenti, così come non lo è per i due appartamentini, il mono e il monolocale in mezzo che abbiamo in via Quintino Sella che utilizziamo all'interno di provvedimenti urgenti. Questi appartamenti, così come quelli già oggi in disponibilità, verranno utilizzati per esigenze particolari. In questa tipologia, essendo metrature molto piccole, per cui si parte da 35 metri quadrati, abbiamo ipotizzato l'utilizzo per padri separati o genitori single, proprio perché non sono, come sono strutturati, sufficientemente capienti per un nucleo familiare completo. Detto questo, noi non abbiamo la libertà massima, o almeno se è quello che preoccupa, l'assessorato, gli assistenti sociali hanno un'equipe con cui lavorano per l'inserimento o meno con provvedimenti d'urgenza, non è l'assessore o la politica in generale che interviene a dire chi viene inserito o meno negli alloggi. Nella fattispecie noi ormai da un anno e mezzo abbiamo vinto un PNRR sia per quello che riguarda housing first che per quello che riguarda la stazione di posta che è inerente al fabbisogno di alloggi in generale su cui il finanziamento che ci finanzia dal punto di vista educativo e di proseguimento anche con l'educatore finanziario e quant'altro pone dei vincoli nell'identificazione del target. Quindi questi alloggi andranno semplicemente a disposizione finché ci sarà il PNRR o quello che diventerà una volta terminato il PNRR nel 2027 a prosieguo su questi inserimenti. Detto questo, sicuramente in un prosieguo quando avremo tutti gli alloggi del PNRR allora sarà, secondo me, anche logico, una volta esaurito il progetto housing first, predisporre un regolamento totalmente autonomo del Comune di Busto in base alle varie esigenze, ma non pensate, almeno questa è la mia opinione, a graduatorie standard, oggettive, ben identificate, come può essere quella fatta per gli alloggi ERP, perché, come ho già detto più volte, oggi il fabbisogno abitativo non è facilmente risolvibile con una graduatoria vecchio stile seguendo le leggi di Regione Lombardia. Faccio l'ultimo esempio per essere ancora più chiara: potremmo utilizzare questi appartamenti non per chi ha un fabbisogno abitativo che può cercare risposta negli alloggi di edilizia pubblica residenziale, ma ad esempio metterli in disponibilità all'agenzia dell'abitare che stiamo istituendo come sono già venuta a dire in commissione e che potrebbero essere per quei nuclei familiari neocostituiti che potrebbero avere anche una capacità economica di pagamento ma non hanno una solidità di garanzia, ma questo è in là da venire. Oggi questi sei alloggi entreranno a far parte del PNRR con i target richiesti dal PNRR. Non c'è nessuna graduatoria. Per questo,

secondo me, l'emendamento non è ricevibile perché la graduatoria che voi intendete si applica agli alloggi di edilizia residenziale e questi non lo sono. Pubblica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore, per il chiarimento. Parola al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Sicuramente anche il nostro gruppo voterà favorevole a questa proposta perché chiaramente avere sei appartamenti a disposizione da poter utilizzare da parte del Comune è sicuramente un dato positivo e quindi come tale lo sottolineiamo, però volevamo fare due piccoli appunti, nel senso che una prima cosa era questa, cioè, il costruttore che doveva eliminare, doveva abbattere questi appartamenti è stato sanzionato in qualche maniera oppure quello che gli facciamo noi è, tra virgolette, un piccolo favore? Nel senso che... No, è questo che volevo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Folegani, se vuole rispondere poi le do la parola. Prego.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Questa era la prima considerazione da fare, nel senso che tutto sommato forse non si sarebbe dovuti neanche arrivare a questo perché probabilmente ci si poteva accorgere prima che questo piano non andava fatto, però, ribadisco, ben venga il fatto che adesso che ci si sia accorti che le cose sono andate così, adesso si recuperino questi appartamenti e si possano mettere assolutamente a disposizione. Quindi dal punto di vista della votazione saremo assolutamente favorevoli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Assessore Folegani, voleva aggiungere qualcosa?

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Consigliere Castiglioni, rispondo brevissimamente. C'è una sanzione di stampo pecuniario ma la sanzione principale è il fatto che questi immobili vengono poi confiscati. Sì, c'è anche una sanzione prevista sempre dalla legge dal punto di vista pecuniario, ma la sanzione principale è proprio il fatto che questi immobili ti vengono portati via. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere, se non parla nel microfono non sentiamo. Un attimo solo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

No, dicevo che sicuramente questo era il discorso, cioè, che bene o male il fatto di non farglieli abbattere gli fa anche risparmiare qualche soldino, tutto sommato, però se c'è una questione pecuniaria ancora... Sì, d'accordo, però è chiaro, il concetto era questo, se dovevo abbatterli dovevo spenderci altri soldi e quindi oltre ad averli costruiti per niente li avrei anche dovuti abbattere e questo mi avrebbe aumentato i costi. Ecco, era solo questo che volevo un attimino puntualizzare, perché della questione pecuniaria poi io sono arrivato forse un po' tardi in commissione ma forse non si era parlato, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. In commissione c'è stata ben spiegata la trafia per cui si è arrivati a questa delibera e anche la motivazione per cui nel testo della delibera è stato necessario individuare immediatamente contestualmente al procedimento per renderlo valido la categoria, diciamo così, di persone che avrebbero potuto usufruire di queste unità abitative. Quello che noi volevamo dire con il nostro emendamento, forse si potrebbe formularlo in modo diverso e ci proverò adesso, è questo, la domanda è: visto che queste unità abitative quattro di queste sono già libere e immediatamente utilizzabili, come ci diceva l'Assessore, verranno destinate ai padri single, separati con figli oppure separati senza avere figli in affido, la domanda è per quanto tempo rimarranno dentro questi padri singoli in quelle unità abitative? Cioè, forse scrivere anche nel testo della delibera che a queste unità abitative, a questa destinazione si associa il regolamento dei SAT limitatamente all'articolo relativo alla durata dell'assegnazione dell'unità abitativa forse poteva essere utile, perché è vero che noi siamo in fase di realizzazione ormai della stazione di posta e dell'housing sociale, eccetera, però per quanto tempo questi? Lo ricevono dopodomani, lo ricevono tra sei mesi e rimangono dentro a tempo indeterminato? Perché qui non è definita la durata di questa assegnazione, quindi magari inserire già nel testo della delibera, di questa delibera, in attesa poi di creare, come dice l'Assessore, un regolamento ad hoc per queste necessità, perché mi rendo conto, come ben spiega l'Assessore, che le necessità abitative della città di Busto Arsizio sono diversissime e diversificate ma, voglio dire, è anche a garanzia di chi si troverà magari nella stessa condizione di qui a due anni, tre anni. Se non scriviamo che questi che ricevono l'alloggio adesso stanno dentro, come capita per i SAT, per un tempo limitato, chi ci autorizzerà poi, anche se è un provvedimento d'urgenza, un provvedimento che va incontro a un bisogno della persona, poi a revocare questa

assegnazione? Capisce, Lanza, era in questa direzione, forse non è stato formulato correttamente ma si potrebbe dire "nel rispetto dei regolamenti del SAT, limitatamente all'articolo relativo alla durata dell'assegnazione", allora in questo caso abbiamo un margine di azione forse più corretto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Lascio la parola alla consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie Presidente. Allora, sono pienamente d'accordo e sono felice che si siano trovati questi alloggi, sicuramente sono con gli altri Consiglieri e con il Sindaco che hanno espresso questi complimenti. L'unica cosa che mi lascia un po' così titubante, ma sicuramente mi saprete dare delle indicazioni su questo tema, mi sembra che siano sei appartamenti e nella commissione si diceva che due di questi fossero attualmente occupati, se non erro, quindi mi chiedo se sono occupati queste famiglie in che condizioni economiche sono? Se anche loro sono in grado di, come dire, essere sfrattate e andare via da un'altra parte o se si è fatta la valutazione se queste famiglie... scusate però!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Se queste famiglie, insomma, saranno sfrattate e quindi sarà un ulteriore problema da affrontare oppure se già si ha un'idea di collocazione per queste due famiglie. Invece, per quanto riguarda la richiesta che aveva fatto la collega poc'anzi, secondo me, per l'assegnazione... però io l'ho ascoltata, eh!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Dicevo che invece per quanto diceva prima Berutti, secondo me, se vengono date perché c'è un'esigenza effettivamente l'esigenza è data dal fatto che non possano pagare, presumo, un affitto che sia sul mercato, per cui fin quando queste persone effettivamente hanno un reddito tale che non si possono permettere altro sta lì, secondo me, la tempistica, no? È logico che se uno adesso non se lo può permettere e tra un anno guadagna dieci mila euro al mese il Comune gli dice "senti, ti cerchi qualche altra cosa", penso che la tempistica possa essere legata a questo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D’ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Anche noi come gruppo consiliare ovviamente ci uniamo ai complimenti, al fatto di aver creato un precedente in questa delibera, in questa modalità che speriamo che da una parte si possa applicare anche in altri casi e da un altro speriamo ovviamente che ci siano il meno possibile di immobili abusivi nella nostra città. Peraltro, quello che ci colpisce, quello che ci rende ancora più soddisfatti è proprio la finalità di questi immobili, a chi andranno a finire, che non è come spesso si utilizza e siamo costretti a utilizzare il criterio dell'ISEE ma il criterio proprio di una categoria di persone che, come sappiamo, spesso si trovano in difficoltà e spesso si trovano a dormire magari fuori casa, in alloggi di fortuna, ospitati da amici o addirittura per qualcuno in macchina. Quindi i complimenti vanno sia per il discorso di aver recuperato degli immobili che, essendo abusivi, erano destinati semplicemente a demolizione, ma sia anche per la finalità a cui poi dopo verranno affidati. E su questo diciamo che quello che ci stupisce un po' è il discorso anche di voler mettere, diciamo così, un criterio oggettivo per quanto riguarda i tempi, non che chi entra deve poterne poi usufruire ovviamente a lungo, ci mancherebbe, solo per il periodo necessario, il problema è che il periodo necessario spesso per un padre separato che è in difficoltà, che magari sta pagando un mutuo dove ovviamente ci abitano i figli con la moglie, può essere un periodo che può durare tre mesi ma può durare anche più tempo e quindi a mio parere, a nostro parere, è difficile mettere un criterio oggettivo su quelle che sono le tempistiche e questo andrà valutato con molta attenzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Solo un chiarimento. Capisco che le tempistiche non siano il massimo, però esistono delle tempistiche, per esempio, per gli alloggi SAT, che sono alloggi temporanei, allora allo stesso modo devono esistere delle tempistiche per questo tipo di alloggio, perché chi entra nell'alloggio SAT ha una tempistica, ma è anche seguito dai servizi in un progetto che consente al nucleo familiare, alla mamma con i bambini, piuttosto che, chi è in difficoltà di lavorare su un progetto di vita che gli consenta poi di uscire da lì. Allo stesso modo, come io chiedevo in commissione, tacciata poi di non voler aiutare queste persone in difficoltà, ma queste persone devono essere

aiutate in un progetto, seguite dai servizi, come accade sempre quando il Comune interviene in situazioni difficili, segue le persone in progetti personalizzati che portino le persone ad acquisire l'autonomia economica che le consenta di uscire da quell'alloggio temporaneo, altrimenti l'alloggio temporaneo diventa un alloggio definitivo e non è più utilizzabile dal Comune per altre esigenze che sicuramente verranno a palesarsi nel futuro. Era questo il discorso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, grazie Presidente. In realtà, consigliera Berutti, non è proprio così perché il regolamento e la legge regionale prevede una quota SAT che è alloggi temporanei, la "T" sta per temporanei, fino a un massimo di cinque anni. Il Comune di Busto nella sua libertà quando due anni fa o un anno e mezzo fa, adesso non ricordo, ho rifatto il regolamento SAT l'ho fatto di un anno, eventualmente prorogabile di un altro anno, ma noi eravamo partiti a cinque anni. Nonostante l'anno più anno difficilmente noi andiamo a liberare i SAT, perché i SAT sono semplicemente assegnazioni in base al nostro regolamento con una graduatoria e avete votato di recente i punteggi più per le disabilità agli anziani, meno per il numero di figli, l'abbiamo fatto qualche mese fa, si fa una graduatoria e lì si va in base ai metri quadri degli appartamenti disponibili. Questi alloggi danno punteggio in più l'anno successivo, chi ha l'abitazione presso questi alloggi prende dei punti più per i SAP, cioè le famose case popolari. Quindi normalmente si trasformano in casa popolare a tempo indeterminato. Non ho mai sentito dire nessuno, a parte la sottoscritta, che rivedrebbe le leggi nazionali sugli ERP e sui SAP perché a tempo indeterminato non esiste al mondo, neanche le case popolari tradizionali. Ma detto questo, i SAT non hanno un progetto sociale per cui il soggetto che entra deve aderire a questo progetto, ce l'hanno invece i due alloggi che fino adesso abbiamo utilizzato per questo tipo di inserimenti di via Quintino Sella, per cui un quasi pensionato single ha aderito a un progetto e poi ha trovato un'altra sistemazione dopo un anno, una famiglia ha aderito a un progetto, i figli se ne sono andati maggiorenni a convivere con i rispettivi fidanzati e la mamma ha trovato lavoro e dopo, più o meno, un anno e mezzo si sono ricollocati nel mercato privato. Io in questo momento non posso dire se il signor X ha bisogno di sei mesi, un anno, un anno e mezzo, due anni, io posso dirvi che non c'è bisogno di graduatorie perché il nostro dormitorio ha già inseriti al loro interno... metà della popolazione del nostro dormitorio è fatta di padri separati e se io malauguratamente dovessi dare retta a chi mi suggerisce di fare graduatorie stile ERP, lavorando ad esempio sull'ISEE, questi padri separati non lo prenderebbero mai l'alloggio perché tecnicamente la loro capacità reddituale è positiva. Peccato che però al Giudice devono pagare il mutuo dove abitano ancora l'ex

moglie o la moglie però separata e non divorziata, quindi fa parte ancora l'immobile del loro patrimonio immobiliare, pagano gli alimenti, pagano il mutuo e con 300-400 euro che gli rimangono chi gli dà un appartamento in affitto? Quindi io non posso dire quando si separeranno, quando divorzieranno, quando non avendo più nella casa l'ISEE potranno fare domanda di alloggio popolare, quando riusciranno? Di sicuro la mancanza di alloggi in questi casi e l'inserimento in dormitorio non è vissuta come un momento di fragilità superabile perché normalmente porta poi a una disperazione, a un'incapacità di mantenere il posto di lavoro e ha un baratro da cui poi si fa fatica a riemergere. Allora se io riuscissi, se noi riuscissimo a evitare di collocare questi soggetti in una fragilità abitativa che poi franerebbe su una fragilità lavorativa, sociale, magari qualche dipendenza da qualche vizio come il gioco, il bere e poi quindi a scatenare una serie di problematiche che coinvolgono anche il resto del nucleo, non solo aiuteremmo una famiglia e un essere umano, ma aiuteremmo anche l'economia del comune perché invece che aiutarne uno adesso con un alloggio se non lo aiuto rischio di doverne aiutare quattro, cinque economicamente più gravosi nel prossimo breve futuro. Per quello io le dico non le so dire, posso mettere un anno, io addirittura manco cinque li ho messi sui SAT! Un anno, a qualcuno ce ne vorranno due, a qualcuno sei mesi, a qualcuno tre, però, ripeto, proprio perché non SAT questi inserimenti hanno la sottoscrizione da parte di chi si inserisce di un progetto sociale e di una serie di impegni che se non vengono mantenuti equivale alla decadenza della possibilità dell'alloggio e molto spesso non permettono neanche il trasferimento lì dalla residenza, per cui non hanno proprio la natura di case popolari, SAT o SAP che siano, sono alloggi temporanei d'urgenza. La temporaneità dipende, se sto parlando di un settantacinquenne con la minima la temporaneità è finché o vince la casa popolare o lo Stato triplica le minime, perché altrimenti con 495 euro al mese difficilmente accederà nel mercato privato, quindi magari la temporaneità in quel caso sarà vent'anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Solo per rispondere alla consigliera Lanza relativamente al fatto che se l'immobile è occupato ovviamente si partirà poi con diventa un occupante senza titolo nel momento in cui l'immobile viene espropriato, quindi di conseguenza si partirà... ha perso la proprietà ex lege, non è più un possessore qualificato e quindi di conseguenza si procederà poi con la classica procedura per liberare l'immobile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:Grazie Assessore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Parto dal rispondere al consigliere Lanza che diceva che questa richiesta sarebbe stata tutto sommato pleonastica perché sicuramente l'Assessorato comunque applica dei criteri. Io voglio dire che in realtà questa delibera dice che gli alloggi saranno utilizzati secondo le iniziative che saranno ritenute meglio rispondenti a tali bisogni, i bisogni abitativi, in particolare i genitori singoli e i padri separati con figli. Quindi si individua una categoria che sicuramente l'Assessore conosce e va bene. Però proprio nel momento in cui si definisce una categoria è ovvio che si chieda da parte dell'amministrazione comunale quale può essere un criterio di assegnazione, perché qui i padri separati con i figli- scusate, prendo il testo della delibera- "i genitori single, i padri separati con i figli" sono quattro e allora sappiamo che in tutta Busto sono quattro e quindi abbiamo quattro o cinque alloggi e quindi sono quelli, ma sicuramente sono molti di più, come giustamente sottolineava l'Assessore, e quindi inevitabilmente sorge l'esigenza di avere una regolamentazione perché ce ne sono molti di più. E cosa facciamo? I servizi sociali e le assistenti sociali conoscono il profilo individuale di ciascuna situazione, benissimo, e poi? Siamo a Busto Arsizio, non siamo in un comune di 3.000 abitanti in cui ci si conosce tutti e ci sono quattro padri separati con i figli. Abbiamo una realtà molto vasta, per cui spontaneamente nasce l'esigenza di dire facciamo un regolamento, regoliamo qualcosa. Che poi il regolamento potrà venire perché dopo... ma il regolamento deve essere fatto comunque, per cui forse l'unica parola del nostro emendamento che può indurre a un dubbio è che noi parliamo dei vigenti, però bisogna che siano vigenti i regolamenti prima che siano applicati, eh, comunque. Però se per vigenti qualcuno pensa che siano riferiti a quelli che già esistono, va bene, togliamo la parola vigenti, ma sicuramente bisogna gestire questi alloggi nel rispetto dei regolamenti e nel rispetto di graduatorie e non si può fare altrimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ: Grazie. Non ci sono altri interventi, per cui io pongo in votazione prima l'emendamento. Quindi emendamento aggiuntivo al punto 1 del deliberato, aggiunta: "Nel rispetto dei regolamenti e delle graduatorie vigenti", possiamo votare. "Graduatorie vigenti". Consigliera Verga. Favorevoli 5, contrari 14, astenuti 1, l'emendamento è respinto. Passiamo alla votazione della delibera riguardante gli immobili abusivi. Me lo poteva dichiarare anche prima. Tanto lo vedo comunque. Magari parliamo nel microfono. Magari parliamo nel microfono. Manca la votazione del consigliere Orsi. Favorevoli 15, contrari 0, non votanti 5, la delibera è approvata. Questa delibera non prevede l'immediata eseguibilità.

Punto n. 7 - GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, D.LGS. N. 267/2000 - SENTENZA C.G.T. DI PRIMO GRADO DI VARESE N. 275-2-25 TARI ANNO 2023 I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio". Lascio la parola all'assessore Albani. Assessore, la tessera. Sì, va bene, aspetta. Prego.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Il Comune di Busto Arsizio, con protocollo 29478 del 16.6.2023, ha emesso un avviso di pagamento per l'annualità 2023 Tari nei confronti di un contribuente titolare di un'unità non domestica. Oggetto del contenzioso tributario è la superficie sulla quale vengono prodotti rifiuti speciali da imballaggi terziari ritenendo che il contribuente che vengono prodotti anche sulle superfici oggetto di vendita. La Commissione Giustizia Tributaria di Varese, con sentenza numero 275225, ha disposto la detta sanzione totale di tali superfici, quindi ha accolto l'istanza del contribuente e ha condannato il Comune al pagamento di spese processuali di 3.000, oltre accessori, quindi arriviamo a 4.088 euro. Considerato che il contribuente aveva dimostrato la prevalente produzione di rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 1, comma 649, Legge 147 del 2013, supportati dalla giurisprudenza in merito, il Comune ha depositato appello a tale sentenza. Pur tuttavia, trattandosi di sentenza esecutiva, occorre ottemperare il dispositivo di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento delle spese processuali sopradescritte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non ci sono domande, quindi possiamo passare direttamente alla votazione. Favorevoli 20, la delibera è approvata. Votiamo, per alzata di mano, per l'immediata eseguibilità, favorevoli? All'unanimità.

Punto n. 8 - GC: RATIFICA VARIAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027 E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS N. 267/2000. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Ratifica variazione nota di aggiornamento al DUP", lascio la parola sempre all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, la presente proposta di ratifica della deliberazione di Giunta numero 481 del 22 ottobre '25 di variazione agli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 25-27, approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale. Con altro protocollo 122390 del 17.10.2025 Agesp SPA segnalava la necessità di procedere con urgenza gli interventi di manutenzione straordinaria al fine di ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto di cremazione per preservare la funzionalità e la continuità di tale servizio essenziale. La variazione all'annualità '25 è pari a 130.000 euro finanziati interamente con avanzo libero. La variazione garantisce il pareggio e l'equilibrio di bilancio e quindi si propone di approvare questa deliberazione. Il Collegio dei Revisori ha ovviamente espresso un parere favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Prego, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo fare una domanda perché effettivamente, avendo avuto la delibera e avendola letta, noto che Agesp ha comunicato all'amministrazione la situazione, diciamo così, di disfunzione del forno in data 17-10, quindi il 17 di ottobre. Chiedo quale procedura si è seguita, perché noi avevamo già un Consiglio Comunale convocato per la fine del mese e probabilmente si sarebbe potuto portare questo in termini di Consiglio senza fare la delibera d'urgenza. Probabilmente però, non lo so, perché dipende dalle procedure amministrative e dei lavori pubblici che ci abbiano portato oltre i tempi del Consiglio. Grazie. Però era perché si spieghi l'urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io so che non c'erano i tempi tecnici per arrivare al Consiglio del 28, non c'erano i tempi tecnici per arrivare a emettere la delibera per poterla discutere, per predisporre la delibera e quanto. Non c'erano altre motivazioni. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, anch'io leggo la delibera questa sera perché non era stata allegata all'ordine del giorno. Di fatto sono interventi urgenti di manutenzione straordinaria all'impianto di cremazione, quindi al forno crematorio, di 130 mila euro. Mi chiedo perché si sia verificata questa eventualità, nel senso che immagino ci siano stanziamenti per...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti, può parlare nel microfono? Perché lei continua a parlare giù e non riesco a...

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, scusi, intanto stavo leggendo, mi scusi Presidente, ripeto, ripeto, mi chiedo perché si sia verificata in particolare questa eventualità nel momento in cui noi comunque siamo chiamati a fare una manutenzione ordinaria ai forni crematori, quindi non dovrebbe verificarsi un intervento straordinario di manutenzione come è accaduto anche nel caso della piscina e di fatto ci troviamo a intervenire ulteriormente con dei fondi aggiuntivi solo quando si arriva a un momento di rottura e intervenire con urgenza. Quindi volevo capire cosa fosse accaduto, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

La manutenzione si fa, ma noi quando li abbiamo presi in carico, come ho già detto in commissione, questo è un forno veramente molto, molto vecchio e in condizioni molto precarie, per cui c'era poco da fare, in questo caso è crollata proprio la volta. Noi sappiamo che è un forno molto a rischio e infatti stiamo facendo tutta la progettazione per costruirne uno nuovo, poi quando, come ho già detto in commissione, quando quello nuovo sarà pronto e avremo l'autorizzazione metteremo in funzione quello nuovo, spegniamo questo e lo rifacciamo completamente quando avremo l'autorizzazione per i due forni, perché chiaramente l'abbiamo preso che era molto, ma molto datato e sapevamo che era molto a rischio, i tecnici ce lo dicevano, però chiaramente è difficile fermare un forno perché bisogna attivare tutta una procedura e soprattutto andava, non sapevamo esattamente... a dire il vero ci dicevano che erano altre parti ammalorate, poi invece l'altra volta non era prevista quella. Quindi adesso provvediamo a mettere a posto quello più quelle quattro cose, ma nel frattempo dobbiamo correre a fare l'altro perché, ripeto, è veramente datato questo. Qui non c'entra il fatto, come aveva detto la consigliera Berutti, lo prende in mano Agesp e succede di tutto, no, lo dico subito, non è così, purtroppo abbiamo preso in mano una cosa molto datata e per cui era quasi prevedibile purtroppo, ma questa è la situazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, Presidente, era solo per una dichiarazione di voto perché in realtà in commissione io mi ero astenuto su questa cosa perché ero poco preparato, lo ammetto, ero arrivato proprio a ridosso e sia

da quelli che sono stati poi gli approfondimenti successivi, ho anche avuto qualche interlocuzione con qualcuno, e dalla copia della delibera che ci è stata data questa sera, beh, sostanzialmente si prende atto che l'intervento era un intervento necessario a seguito del cedimento della parete del forno crematorio, ma anche e soprattutto che la manutenzione straordinaria di fatto si è resa indispensabile per ripristinare quella che doveva essere la normale efficienza dell'impianto. In più poi, andando un po' a rileggere quello che era successo, è stato pubblicato anche sulla stampa, secondo me un'altra nota positiva molto apprezzabile su questa cosa qui è il fatto che, se non ricordo male, qui poi magari il Sindaco o chi per lui mi possono confermare, non c'è stata un'interruzione di servizio perché mi pare di aver capito che è stata trovata questa soluzione temporanea tramite una convenzione, mi pare, con il Tempio Crematorio di Domodossola, eccolo qua, che di fatto ha assicurato la continuità del servizio senza costi aggiuntivi per le famiglie, offrendo anche la possibilità di seguire le ceremonie in streaming e assicurando assistenza e trasparenza fino al ripristino dell'impianto. Quindi io direi che poi, appunto, vedo che il Sindaco si è già prenotato, magari può confermare, però se questo è lo scenario davvero io questa sera voterò favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, solo per confermare quello che ha detto. Noi abbiamo sempre delle convenzioni in atto con altri forni crematori di altre città, come a loro volta le hanno con noi, perché c'è un mutuo soccorso quando succede qualche incidente proprio per non lasciare la città in grosse difficoltà. Quindi c'è un mutuo soccorso, quindi ci sono delle convenzioni in atto con altre città da sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per la dichiarazione di voto, visto che i nostri voti sono sempre molto... hanno l'attenzione del Sindaco. Ci asteniamo giustamente perché- chiaramente il Sindaco ci farà notare questa cosa- perché da un lato notiamo la necessità di intervenire, visto che di fatto c'è un progetto di realizzazione di un forno crematorio nuovo e quindi poi si interverrà con un intervento più articolato, dall'altro è chiaro che se siamo entrati a gestire il forno ed era già in condizioni difficili le difficoltà chiaramente le ha trovate l'amministrazione ma bisognava prevenire questo tipo di

intervento, perché è chiaro che oggi si tratta comunque di spese che vuoi rinviare, vuoi rinviare, vuoi rinviare ma prima o poi arrivano. Quindi sicuramente ci sono entrambe le esigenze per cui noi daremo voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Posso passare alla votazione. Favorevoli 17, astenuti 4, la delibera è approvata. Votiamo, per alzata di mano, per l'immediata esigibilità, favorevoli? All'unanimità.

Punto n. 10 - GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Variazione alla nota di aggiornamento al DUP, variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027". Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Cercherò di essere più sintetico della commissione. Maggiori introiti derivanti da IMU di 125.000 e Tari 53.000. Minori entrate previste dall'attività di recupero di entrate tributarie di 145.000. Entrate per euro 19.500 quale contributo regionale a favore delle biblioteche lombarde. Relativo ai servizi sociali si rilevano meno introiti di 40.000 al fondo stranieri non accompagnati e 49.000 al fondo nazionale povertà. Maggiori introiti di 82.000 relativi al piano PEF per la piscina comunale. Per il '26 entrata di 1.750.570 per il progetto destinazione; 25.000 arrivano dalla Prefettura, dal contributo ministeriale per il progetto scuole sicure; per le opere pubbliche 1.000.000 per il finanziamento totalmente con contributo regionale per la scuola materna Tosi e nido Collodi; maggiori per il triennale delle opere, maggiori spese di manutenzione straordinaria di 13.542; maggiori introiti derivanti dalla vendita di diritti edificatori, 240 mila euro, a finanziamento di maggiori spese per il miglioramento delle prestazioni energetiche; inoltre, 390 derivanti da monetizzazioni di aree standard; minori oneri di urbanizzazione 1.170.000; maggiori introiti derivanti dalle entrate proprie di euro 270.000 a restituzione finanziamento restituzione oneri e estinzione mutui; maggiori spese di manutenzione straordinaria impianti sportivi 162.000 euro con avanzo libero; inoltre, per il contenzioso, per le cause per il contenzioso c'è, per procedere alla luce di quanto evidenziato nella relazione, lo svincolo delle somme di un 1.082.000. Stop. Sono ad

approvare la variazione di bilancio, approvare il piano triennale delle opere e le alienazioni e valorizzazioni immobili. Il Collegio dei Revisori ha approvato e quindi altro non c'è da dire

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, solo una richiesta, visto che si è parlato di piscina, se non mi sbaglio, di un finanziamento, ecco, se era possibile avere un attimino maggior precisione come vengono utilizzati questi soldi e se, intanto che ne parliamo, si può sapere un attimino a che punto siamo con i lavori e se le date di riapertura- anche per farle conoscere un po' alla popolazione- siano ancora quelle che erano state individuate in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Castiglioni. Lascio prima porre il quesito alla consigliera Berutti e poi lascio la parola all'assessore Folegani. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Io aspettavo delle risposte alle domande che avevo fatto in commissione, quindi volevo le risposte a quello. Oltre a questo, volevo far notare che in questa variazione di bilancio a un certo punto c'è scritto "cambio fonte di finanziamento per euro 118 mila per la messa in sicurezza di impianti non agibili o pericolanti finanziati con applicazioni di avanzo di amministrazione libero", quindi l'intervento sull'impianto non agibile o pericolante del forno crematorio forse poteva essere, come dire, previsto e si poteva agire per tempo, invece di arrivare con una delibera d'urgenza adottata dalla... perché qua c'è scritto "impianti non agibili o pericolanti", a quanto pare l'impianto del forno crematorio noi l'abbiamo ricevuto in uno stato di tale obsolescenza da essere pericolante o addirittura, come si è poi verificato, non agibile, quindi su quello si poteva agire diversamente. Comunque, aspetto le mie risposte riguardo ai diritti di edificabilità, riguardo ai diritti edificatori e riguardo al taglio per quanto riguarda i contributi al fondo nazionale minori stranieri non accompagnati e al fondo nazionale povertà, come avevo anticipato in commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Maggioni, se deve aggiungere quesiti poi lascio la parola agli Assessori di competenza, prego.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. In commissione avevamo già posto il problema della realizzazione delle infrastrutture di viabilità per l'accessibilità al nuovo ospedale. Il Sindaco aveva chiarito che queste risorse erano tutte a carico della Giunta Regionale e quindi in realtà noi ne prendiamo atto. Chiedo perché queste risorse sono state messe tutte sul '25, poi 26-27 è a zero, 7 milioni e passa nel '25 poi a zero. O noi registriamo solo l'entrata in questo caso ed è probabile che queste arrivino entro il '25, ma se pensiamo alla realizzazione delle opere immagino che i 7 milioni debbano essere, diciamo così, debbano procedere per step anche negli anni successivi. Quindi non riesco a capire come possiamo mettere 7 milioni e passa entro l'anno '25 come previsione di opere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie, consigliere Maggioni. Lascio la parola agli Assessori, ognuno per la sua parte. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Parto dalla consigliera Berutti. I diritti edificatori in realtà li ho inviati come da sua richiesta, in ogni caso sono stati due bandi, il primo bando determinazione dirigenziale d'indizione del 4 aprile 2025 dove sono stati messi a disposizione quattromila metri quadri di diritti edificatori e nelle due offerte prevenute sono stati aggiudicati 252 metri quadri, offerta numero 1, e 1.059 metri quadri... Cosa? Poi c'è stato un secondo bando del 26 giugno 2025 dove sono stati messi a disposizione 2.688,58 metri quadri di diritti edificatori non assegnati col precedente bando e l'unica offerta prevenuta ne sono stati aggiudicati 323,19 metri cubi... metri quadri. Questo è stato. Nel primo bando preciso che... Allora, le prime due offerte del primo bando interessano la via Todi e l'altro invece via Espinasse, invece nel secondo bando via Monte Grappa, via Monte Nero. Questo è stato per quanto riguarda i diritti edificatori. Poi veniamo invece alle domande concernenti la piscina. Colgo anche l'occasione per riscontrare il consigliere Rogora in merito alla domanda che mi aveva posto in commissione. Ad oggi, dacché è stata chiusa, sono stati dati 102.358,58 euro ad Agesp per lavori di manutenzione, oltre a 60.885,93 ad Acqua 13 per compensare le perdite della scorsa stagione estiva. Veniamo, invece, alla presente variazione dove la richiesta di integrazione di 82 mila euro sul capitolo delle prestazioni della Manara deriva da una richiesta che il gestore Acqua 13 ha comunicato in data 31 ottobre 2025 la previsione di una maggiore perdita economica relativa alla stagione estiva 2025. Questi costi sono concernenti sia indagini strutturali e prove tecniche straordinarie, oltre a maggiori consumi energetici, quindi energia elettrica e acqua, e quindi fondamentalmente per riequilibrare le perdite subite. Preciso che il fatto che abbiamo fatto una variazione di 82 mila euro non deriva per forza una perdita di 82 mila euro perché Acqua 13 si

impegna a trasmettere entro i primi giorni di dicembre la documentazione necessaria a comprovare le perdite e quindi qualora l'istruttoria comunale dovesse accertare che la perdita è inferiore alla previsione l'importo erogato sarà proporzionalmente ridotto. Questo è per quanto riguarda la piscina. Per quanto invece riguarda la sua seconda domanda, la Giunta ha fatto la manifestazione di interesse ad avviare un partenariato pubblico-privato. Sono già prevenute delle manifestazioni di interesse e di conseguenza prenderà avvio il project financing, come abbiamo detto, che prevede un coinvolgimento pubblico-privato. Sulle tempistiche, guardi, siamo nelle mani dell'iter amministrativo e ci rifacciamo a quanto già comunicato in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Può ripetere? Assessore Folegani, scusi, mi dicono che non hanno capito la risposta su quanto è costato l'estivo, se può ripeterlo. Le prime due voci che ha detto. Grazie.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Allora, consigliere Rogora, siamo a 60.885 per compensare le perdite dell'estivo dell'anno scorso, 2024. Poi l'altro dato che ho dato sono i 102.358,58 per lavori di manutenzione nei due anni per consentire la riapertura e per quest'anno, ripeto, stiamo andando in variazione per 82.000 euro ma ci riserviamo di dare la quantificazione all'esito dell'istruttoria comunale, visto che la scadenza per trasmettere tutte le perdite è entro i primi giorni di dicembre. Quindi nel massimo può costare 82 mila euro, ma sicuramente io confido anche in qualcosa di meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Sì, rispondo alle domande che la consigliera Berutti ha fatto in commissione. Allora, la riduzione del fondo per minori stranieri non accompagnati non equivale a un taglio alla spesa, semplicemente avendo avuto meno minori stranieri non accompagnati, grazie a Dio, quest'anno arrivati sul nostro territorio spendiamo di meno e quindi introitiamo di meno da parte del Ministero. Invece la riduzione del fondo povertà, se si ricorda, noi a fine anno riceviamo sempre la quantificazione dei fondi, fondo sociale, fondo povertà, che poi mandiamo sempre ovviamente, essendo già novembre, in avanzo vincolato e li spendiamo poi l'anno successivo, quindi non equivalgono oggi a un taglio della spesa, equivarranno l'anno prossimo non a un taglio della spesa ma alla diversificazione del finanziamento delle spese che già sosteniamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, devo dare la risposta per la somma dell'ospedale mi hanno detto che ha chiesto. I 7 milioni semplicemente perché la Regione Lombardia ci ha chiesto di accertarli tutti quest'anno e un'esigenza di Regione Lombardia di accertarli già quest'anno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Ringrazio l'assessore Reguzzoni per il chiarimento e mi scuso con l'assessore Folegani, ho visto che la mail era di oggi delle ore 13, quindi non ho avuto modo di guardare le mail. Ho visto che comunque nel documento che lei mi ha inviato noi abbiamo venduto dei diritti edificatori a privati per interventi in determinati lotti che vengono segnati in questa cartina che lei mi ha gentilmente fornito. La domanda che io voglio fare adesso è questa: questi 240.000 euro a quale investimento sono destinati? Perché nella delibera c'è scritto che non comportano modifiche, questi cambiamenti alla parte degli investimenti non comportano modifiche al piano delle opere ma solo al piano degli investimenti, quindi dove andranno ad essere investiti questi 240 mila euro che noi abbiamo introitato? Cioè, abbiamo una destinazione per questi? Perché noi abbiamo rinunciato dei diritti edificatori su terreni nostri e abbiamo venduto questi diritti a dei privati per dei loro interventi, quindi qua c'è scritto che in via Todi, via non mi ricordo cosa, c'è un'area di rigenerazione privata che potrà usufruire di quest'ulteriore diritto edificatorio di cubature, quindi farà un intervento maggiore rispetto a quanto c'è già e questo va bene, è una scelta che avete fatto e va bene. Io vorrei sapere adesso questi soldi che noi abbiamo introitato dove vanno a essere investiti, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Assessore Folegani.

DIRIGENTE DOTT.SSA BRAMBILLA:

In realtà è un capitolo di entrata che è vincolato a un capitolo di uscita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, scusate. Il Dirigente Brambilla.

DIRIGENTE DOTT.SSA BRAMBILLA:

Sì. No, non c'è problema. No, volevo avvisare che innanzitutto c'è stato un regolamento che determina chi può acquistare questi diritti volumetrici, perché all'interno del PGT c'è tutto un conteggio e quindi il Comune ha a disposizione dei diritti volumetrici acquisiti nel passato e attraverso un regolamento approvato sono stati individuati quali sono gli ambiti in cui possono cadere questi volumi e quindi al bando potevano partecipare solo le aree, come avete potuto notare, di rigenerazione privata, perché o costruivano una quota inferiore o attraverso l'acquisizione dei diritti volumetrici del Comune o di altri privati. La norma prevedeva due aspetti, questo per farvi capire poi perché c'è questo vincolo di destinazione, la norma prevedeva o che i privati facessero degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili esistenti e venissero in Comune a chiedere questi certificati che gli davano dei diritti volumetrici e quindi loro poi avrebbero potuto venderli ai privati che avevano necessità di diritti volumetrici, in realtà non si è realizzata questa prima fattispecie perché poi c'è stato il bonus 110 e quindi diciamo che avevano già altri incentivi per riqualificare energeticamente gli immobili, pertanto l'amministrazione ha programmato negli anni la possibilità di vendere i propri diritti volumetrici e il capitolo però è vincolato per utilizzarli da parte dell'amministrazione per investimenti per riqualificazione energetica dei propri edifici e quindi il tema è saranno utilizzati, ovviamente avendo l'ingresso solo a fine anno li utilizzeranno poi eh nell'anno successivo per riqualificare degli edifici comunali, ma con lo scopo specifico di riqualificazione energetica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti, altre domande?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo ringraziare la dirigente per la spiegazione che ci ha appena fornito. Credo che sia utile a tutti i Consiglieri, ma anche ai cittadini, sapere come viene gestito anche questo aspetto amministrativo. Vorrei soltanto dire che all'interno del progetto di processo di revisione del PGT, di cui da qualche tempo non abbiamo più notizie, queste scelte dell'amministrazione vanno già in una direzione del nuovo PGT o sono basate su, come dire, aspetti consolidati della vecchia visione della città? Perché questo ci fa capire anche a quale tipo di città siamo orientati, quindi come vogliamo realizzare la città prossima, no? Se io vendo i miei diritti volumetrici a favore di interventi di questo tipo ho in mente alcune cose e ben vengano i soldi per la riqualificazione energetica dei nostri edifici perché ne abbiamo tanto di bisogno, però se vendo delle cose poi non ce le ho più e quindi poi non posso più intervenire in determinati ambiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Le aree di rigenerazione che sono interessate dalla presente variazione sono afferenti al PGT vigente, poi ovvio quello di cui stiamo discutendo oggi nulla ha a che vedere con la revisione del PGT che seguirà il suo iter e seguirà un'altra procedura che è distante comunque dall'oggetto della presente discussione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Non ci sono altri interventi, per cui vado in votazione. Favorevoli 13, contrari 5, astenuti 3, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 11 - INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "UTILIZZO FOTOTRAPPOLE CONTRO L'ABBANDONO DI RIFIUTI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAGGIONI MAURIZIO E SANTO CASCIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Finito il periodo delle delibere. Passiamo all'unica Interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale avente ad oggetto: Utilizzo fototrappole contro l'abbandono di rifiuti", presentata dai consiglieri Berutti, Verga, Pedotti, Maggioni e Santo Cascio. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Un'interrogazione molto semplice che vuole mettere un faro sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in diversi luoghi della città. È un fenomeno purtroppo che si ripete e che continua a ripetersi, che continua a manifestarsi, che viene di giorno in giorno stigmatizzato dai cittadini sui social, piuttosto che con le segnalazioni all'ufficio ecologia e di conseguenza poi l'avvio della traipla per la loro rimozione, però dal nostro punto di vista l'installazione di fototrappole soprattutto in quei luoghi che sono usualmente utilizzati per l'abbandono di rifiuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Riusciamo a evitare questo brusio, per cortesia? Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vi invito a un po' di silenzio per favore, grazie. Prego, continui.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, la ringrazio. Chiediamo, quindi, quante multe siano state fatte da inizio anno per abbandono dei rifiuti e per quale importo totale? Quanti interventi di rimozione di rifiuti sono stati effettuati e dove? Quanto sono costati all'amministrazione e ad Agesp tali interventi? Visto che noi questi sono interventi fuori il contratto di gestione con Agesp, quindi li paghiamo a parte. E quando si intende intervenire con il posizionamento di fototrappole nei luoghi più frequentemente oggetto di abbandono di rifiuti? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie. Dunque, ad oggi abbiamo sostenuto da gennaio-ottobre 23.997 euro di costi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti dalla polizia nelle scariche abusive, trattasi per esempio di amianto, bombole, estintori, rifiuti ingombranti, pneumatici, lana di roccia, oli. Queste sono le cose, quindi sono 23.997. Da questo importo sono esclusi alcuni servizi per cui Agesp Ambiente per il Territorio non ha ancora ricevuto il consuntivo dei propri fornitori, nonché tutta la raccolta dei rifiuti indifferenziati, sacchi abbandonati, che rientrano da sempre nei costi dei rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio comunale, smaltiti in Neatalia. Questi ultimi sono stati quantificati dall'ufficio ecologia relativamente agli abbandoni gestiti 150, dunque abbandoni gestiti dallo stesso pari a complessivi 150 su tutto il territorio comunale e sono circa 210 metri cubi, per un costo stimato di circa 900 euro. Vabbè, questi sono i costi. Sono state fatte ad oggi... Allora, oggi il Comando dispone di tre fototrappole, no? Come voi sapete e ne avevamo anche discusso, però queste vengono spesso impiegate per attività d'indagine dalla Procura, per cui non le utilizziamo sempre per dare le multe. Ad oggi le violazioni amministrative accertate e inviate sono 80, per un importo di circa 13.800 euro, che però vanno aggiunte diverse violazioni di natura penale che ad oggi sono in corso le attività di indagine. Però la bella notizia è che di recente il Comando di Polizia Locale ha acquisito un'ulteriore telecamera per il monitoraggio e la repressione di questo fenomeno e diciamo che solo per il mese di ottobre sono state fatte 27 procedure di accertamento, però occorre

evidenziare una cosa, che è cambiata la normativa ad agosto 2025 ed è stata modificata la procedura di accertamento, soprattutto come le sanzioni da applicare. Oggi come sanzione è previsto per l'abbandono di rifiuti non pericolosi il pagamento di una multa che va da mille a tremila euro, mille euro diciamo, perché poi è sempre la misura ridotta che viene applicata, quindi ogni volta che si prende qualcuno mille euro, a cui si deve aggiungere se la violazione è commessa facendo uso di macchine il fermo amministrativo dello stesso per un mese. Bene, io ho visto come funziona questa telecamera nuova che abbiamo, probabilmente ne prenderemo più di una, le danno in gestione, si paga un canone, però tenete presente che in un mese 27 sono stati presi. Io ho visto queste telecamere funzionare, posso dire che sono pazzesche, cioè, veramente sono bellissime, si vede tutto, si vede la targa, si vede addirittura se hanno in bocca una caramella si vede a questo punto posso dire e quindi ho potuto vedere tutte queste persone che, parliamoci chiaro, in un mese quasi 27 vuol dire 27 mila euro, più, siccome tutti quelli che ho visto io erano tutti con le macchine, più 27 fermi amministrativi. Quindi io adesso lancio un appello ai miei cittadini, dico "signori, state attenti perché adesso costa fare queste cose", prima di tutto dico anche di vergognarsi alle persone che l'hanno fatto perché li ho visti ed è veramente imbarazzante, di tutti i tipi ce ne sono, e soprattutto poi adesso pagano mille euro, perché queste persone pagheranno mille euro e mille euro cominciano a pesare, anche solo per un sacchetto, c'è chi ho visto depositare materassi, piuttosto che televisori ma anche solo dei sacchetti la multa è sempre mille euro, più però il fermo amministrativo di un mese, che è tanta roba, ma è tantissima roba. Quindi noi non vogliamo adesso spremere ma lo faremo se continuano così, quindi lancio un appello: state molto attenti perché d'ora in avanti una è già in funzione ma presto ne prenderemo altre così, così speriamo che i furbetti la smettano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Volevo chiedere alla consigliera Berutti se si riteneva soddisfatta, visto che era tra i proponenti. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, anche perché... Sì, no, ringrazio il Sindaco per le risposte che ha dato. Quando si intende intervenire "ne prenderemo un'altra" non sappiamo di preciso quando. Il tema è che questa interrogazione non è che vuole soltanto mettere alla gogna chi abbandona i rifiuti, ma soprattutto tutelare chi invece si trova a vivere in una città che sinceramente in alcune posizioni è veramente in condizioni incresciose, ecco. Per cui, siccome a volte si legge sui quotidiani che il tal comune ha sanzionato per abbandono rifiuti, il tal altro ha sanzionato per abbandono rifiuti, ecco, anche far sapere che anche il nostro comune... 27 in un mese vuol dire uno al giorno, quindi vuol dire che è

un fenomeno che si ripete, continua a ripetersi e porta una situazione di disagio profondo a tutta la città. Quindi vi ringrazio di quello che avete fatto, vi sollecito rapidamente ad intervenire non per dare contro ai cittadini ma per tutelare la maggior parte dei cittadini. Noi siamo per i cittadini. Anche prima eravamo per i cittadini, signor Sindaco, glielo dico al microfono perché io spero che una volta che abbiamo sistemato quei quattro che sono al... non si faccia una fila di dieci persone di padri single che hanno bisogno, perché a quel punto lì se non abbiamo un regolamento gli altri dieci, gli altri otto stanno fuori. Quindi noi siamo per i cittadini e in questo caso siamo per i cittadini onesti che conferiscono, pagano la loro tariffa puntuale. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Semplicemente come si fa a tutelare i cittadini onesti? Dobbiamo per forza sanzionare i cittadini che non sono onesti e quindi l'unico modo è sanzionarli, siccome adesso però la sanzione è molto pesante io faccio l'appello per dire attenzione. Più di fare un appello in Consiglio Comunale, state attenti. Ma non fate i furbi ad andare in altri posti perché questa telecamera gira, non è fissa, state molto attenti. Lei ha detto 27 in un mese, in un posto solo, ma mettendone altre e facendole girare, voglio dire, perché saranno anche nei boschi, nei posti... si sa dove li buttano ormai, quindi state molto attenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Di fatto ha già risposto adesso il Sindaco, la mia domanda era proprio se era fissa o invece gira, appunto gira, per cui io credo che a chi anche a me aveva chiesto frequentemente- perché noi a Borsano purtroppo abbiamo la via Baraggioli che è una discarica cielo aperto- spesso mi chiedono "ma ste fototrappole?", ecco, io credo che stasera sia arrivata la risposta del Sindaco: attenzione perché adesso le multe sono molto alte e non è solo la sanzione amministrativa ma è anche il fermo del veicolo, che onestamente è un danno molto, molto importante. Per cui mi sembra che sia sul pezzo. Spero che ce ne siano, se ne affianchino, ma il Sindaco l'ha detto che questa è l'intenzione, a questa se ne affianchino altre in maniera tale che non solo incassiamo le multe ma risparmiamo quei 25 mila euro mal contati che ho fatto- ho fatto la

somma di quello che ha detto- che sono lo smaltimento di questi rifiuti abusivi che sono buttati in giro, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Una precisazione per quanto riguarda la risposta del Sindaco, perché noi abbiamo visto sulla stampa e lo vediamo purtroppo anche in varie occasioni la denuncia di quasi piccole discariche abusive che ci sono, il parcheggio di via Venezia rispetto alla stazione, eccetera. Io credo che il Sindaco debba riferirsi anche ai cestini pubblici che devono raccogliere i rifiuti perché anche lì ci troviamo di fronte ad una forma di abusivismo e purtroppo questi cestini sono sempre stracolmi di rifiuti domestici e, tra l'altro, sono inutilizzabili per chi eventualmente dovesse avere la carta della caramella e buttarla lì e anche loro non sono un bello spettacolo perché uno esce di casa e ha il cestino pieno, stracolmo di rifiuti. Direi che anche in quel caso noi dovremmo, penso, non so se è già previsto, una sanzione specifica o comunque... Non è l'abbandono di rifiuti, è una cosa diversa probabilmente, quindi dovremmo sanzionarla allo stesso modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non vedo altre richieste di intervento. Esaurito l'ordine del giorno, sono le 22:59, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti, buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 73 del 25/11/2025**

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovagliero Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI" DI CUI AL DECRETO N. 11097 DEL 27.07.2022 DI REGIONE LOMBARDIA – DETERMINAZIONI IN MERITO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6270 del 11.04.2022 e successivo Decreto n. 11097 del 27.07.2022 approvava l'avviso di "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER

LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI” finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (C.E.R.) - organizzazione di cittadini, Enti locali, attività commerciali o piccole e medie imprese che si uniscono per dotarsi di impianti destinati a produrre energia da fonti rinnovabili (in prevalenza il fotovoltaico) – mediante la presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 08.03.2023 il Comune di Busto Arsizio, aderendo, quale atto di indirizzo, alla suddetta manifestazione d’interesse, disponeva la necessità di dotarsi di supporto specialistico per la predisposizione del citato progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- l’incarico per la presentazione in Regione Lombardia della candidatura del Comune mediante la predisposizione del richiesto progetto di fattibilità tecnico ed economica, fu pertanto affidato alla Società We Project di consulenza specialistica;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 27.04.2023 avente ad oggetto “APPROVAZIONE ADESIONE AL PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UNA COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE”, l’Ente ha aderito al progetto di costituzione di una CER, ai sensi dell’art. 42 bis del D.L. 30.12.2019, n. 162, anche al fine di partecipare alla Fase I della Manifestazione d’interesse indetta da Regione Lombardia con Decreto n. 11097 del 27.07.2022;
- il Comune ha pertanto partecipato in data 31.05.2023 (Fase 1) all’avviso di “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI” di cui alla D.G.R. n. 6270/2022 e al relativo Decreto attuativo n. 11097 del 27 luglio 2022;
- a conclusione della Fase 1 della “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” sopra richiamata, Regione Lombardia con D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18074 pubblicava l’elenco (denominato Allegato A - atti) delle proposte progettuali di Comunità Energetiche ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2. Al numero progressivo ID Pratica 4598509, il Comune di Busto Arsizio risultava soggetto meritevole di accedere alla Fase 2;
- il Comune di Busto Arsizio, al fine di perfezionare la propria posizione di “beneficiario”, in data 26.02.2024 trasmetteva la documentazione tecnico-economica relativa al progetto, nelle modalità e nei termini stabiliti dal sopra citato decreto;
- successivamente, in data 10.01.2025 Regione Lombardia comunicava ai soggetti beneficiari del finanziamento, l’attivazione delle misure di supporto finanziario e fissava la chiusura dei termini per la presentazione della domanda nel giorno 15.05.2025;

Dato atto che:

- in data 17.07.2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato le nuove regole operative e l'avviso pubblico aggiornato per accedere ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR, destinati alle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e alle configurazioni di autoconsumo collettivo;
- è stato inoltre approvato un avviso pubblico aggiornato che definisce nel dettaglio le modalità di presentazione delle domande e i tempi di apertura della procedura a sportello, con scadenza posticipata al 30 novembre 2025;

Considerato che:

- in detto contesto, il Comune ha un ruolo centrale configurandosi come soggetto facilitatore per il coinvolgimento dei cittadini nonché come soggetto promotore per la creazione del processo virtuoso di costituzione delle comunità energetiche;
- a tal fine, nel corso degli anni 2023 / 2024 il Comune ha aderito al progetto per la costituzione dell'Associazione “MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE”, proposto da CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato) della Provincia di Varese, ora denominata “MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS” quale Associazione riconosciuta “multicabina”, nel superiore interesse pubblico promuovendo, quale soggetto fondatore, una CER territoriale finalizzata alla valorizzazione e al risparmio energetico, attraverso il meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia;

Visto l'interesse manifestato da parte di soggetti privati emerso anche a seguito dell'attività di animazione e di comunicazione intrapresa dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato) per lo sviluppo dell'Associazione, “MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS”;

Visto altresì che, il contributo totale riconosciuto al beneficiario di cui ai decreti sopra richiamati sarà pari al 40% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta per l'investimento e conseguentemente la partecipazione del Comune comporterebbe la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di stanziare la somma necessaria alla realizzazione degli impianti. Inoltre la prosecuzione delle attività previste dal Bando in oggetto risulterebbe una sovrapposizione non pienamente compatibile con il progetto “MALPENSA INSUBRIA CER”, già in essere ed operativo, nonché in fase di continuo sviluppo e ampliamento. Pertanto tale sovrapposizione influenzerebbe negativamente entrambi i progetti riducendone l'efficacia e rallentando il

raggiungimento degli obiettivi fissati, mentre la prosecuzione di un unico progetto risulterebbe più lineare e funzionale anche nei confronti dei soggetti interessati;

Viste le Deliberazioni di:

- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Approvazione. I.E.";
- Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027" e ss. mm. ii.;
- Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024 avente ad oggetto "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e del bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027. I. E." e ss.mm.ii.;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente ad oggetto "Approvazione Rendiconto della gestione anno 2024. I.E.";

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 12 novembre 2025 e dalla Commissione Consiliare "*Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro*" in data 13 novembre 2025;

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 16 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Contrari n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Amministrazione Comunale ha aderito all'Associazione "MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE", proposto da CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato) della Provincia di Varese, ora denominata "MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS" quale Associazione riconosciuta "multicabina";
3. di revocare l'adesione al progetto di costituzione di una CER con cui il Comune ha partecipato in data 31.05.2023 (Fase I) all'avviso di "*MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI DI INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI*" di cui alla D.G.R. n. 6270/2022 e al relativo Decreto attuativo n. 11097 del 27 luglio 2022 di Regione Lombardia richiamato nella D.C.C. n. 21 del 27.04.2023;
4. conseguentemente di rinunciare alla prosecuzione della fase di attivazione delle misure di supporto finanziario, di cui al Decreto attuativo n. 11097 del 27 luglio 2022 e successivo D.d.u.o. 16 novembre 2023 - n. 18074 richiamati in premessa, il cui termine di scadenza per la presentazione della domanda è stato posticipato al 30 novembre 2025;
5. di comunicare, mediante la trasmissione del presente provvedimento, alla Società We Project incaricata dal Comune di Busto Arsizio per l'attività di supporto specialistico al Bando, le determinazioni espresse in merito dall'Amministrazione Comunale.

Delibera, altresì, con apposita votazione unanime e palese (**voti favorevoli n.: 20** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura,

Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri), e stante l'assoluta urgenza di provvedere ai necessari adempimenti, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 74 del 25/11/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLO STATUTO DELL’ASSOCIAZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 25.07.2023 è stata approvata la partecipazione del Comune alla costituenda Associazione denominata “MALPENSAFIERE CER - COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE”, proposta da CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato) della Provincia di Varese, nel superiore interesse pubblico promuovendo, quale soggetto fondatore, una CER territoriale finalizzata alla valorizzazione e al risparmio energetico, attraverso il meccanismo di incentivazione dell’energia prodotta ed autoconsumata, secondo le disposizioni vigenti in materia. In detto contesto il Comune di Busto Arsizio ha aderito altresì, in via propedeutica, all’Atto costitutivo e allo Statuto (in bozza) della costituenda Associazione, riservandosi di perfezionarlo d’intesa con CCIAA e successivamente approvarlo con provvedimento consiliare;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 27.02.2024 il Comune di Busto Arsizio ha aderito alla Comunità Energetica denominata MalpensaFiere CER approvando lo Statuto dell’Associazione;
- in data 19.03.2024 è stato approvato, da parte dell’Assemblea degli Associati di MalpensaFiere CER, lo Statuto dell’Associazione di cui al punto precedente, come da verbale prot. com.le 23826 del 21.02.2025 (agli atti dell’ufficio);
- la Comunità Energetica Rinnovabile “Malpensafiere CER - ETS” si è costituita in associazione non riconosciuta in data 26 luglio 2023, formalizzando l’iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) della Regione Lombardia, ottenuta nel marzo 2024. L’atto costitutivo è stato sottoscritto da 21 soggetti (2 enti pubblici, 12 imprese, 5 associazioni/ordini, 1 fondazione, 1 supercondominio) per un totale di 23 utenze elettriche connesse alla rete elettrica nazionale (8 prosumer e 15 consumer);
- in data 29.01.2025 è stato approvato, da parte dell’Organo di Amministrazione di “Malpensafiere CER - ETS”, il *“Regolamento sulla ripartizione degli importi derivanti dalla condivisione dell’energia della configurazione di autoconsumo diffuso (Comunità di Energia Rinnovabile) costituita nell’ambito dell’Associazione”*, come da verbale prot. com.le 21826 del 18.02.2025 (agli atti dell’ufficio);

- con successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 25.03.2025, a seguito dell'adesione del Comune di Busto Arsizio alla proposta di "MalpensaFiere CER – Comunità Energetica Rinnovabile", quale trasformazione statutaria in Associazione riconosciuta "multicabina", è stato approvato il nuovo Statuto dell'Associazione che consente di indirizzare all'interno del nuovo soggetto giuridico le numerose manifestazioni di interesse che spontaneamente giungono da differenti parti della Provincia;
- in data 05.05.2025 l'Associazione "MalpensaFiere CER – Comunità Energetica Rinnovabile" ha assunto ufficialmente la veste di Associazione riconosciuta "multicabina" con la nuova denominazione "MALPENSA INSUBRIA CER – Comunità Energetica Rinnovabile ETS";

Ciò premesso, dato atto che con nota prot. com.le n. 128145 del 31.10.2025 l'Associazione ha trasmesso al Comune di Busto Arsizio la bozza del "*Regolamento di esecuzione dello Statuto dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile MALPENSA INSUBRIA CER – COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE ETS*" (Allegato SUB A), documento previsto dallo Statuto che definisce operativamente le modalità di partecipazione all'Associazione;

Rilevato che detto Regolamento:

- pur non apportando modifiche sostanziali ai contenuti dello Statuto, risulta una specificazione dei contenuti dello stesso con riguardo al funzionamento dell'Associazione;
- viene approvato dall'Assemblea degli Associati a cui il Comune di Busto Arsizio partecipa mediante la votazione espressa dal Sindaco, quale Legale Rappresentante dell'Ente;

Ritenuto, pertanto, necessario che il Comune di Busto Arsizio, e in qualità di soggetto fondatore della CER territoriale in argomento, approvi il testo del "*Regolamento di esecuzione dello Statuto dell'Associazione Comunità Energetica Rinnovabile*" allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato SUB A);

Considerato che il medesimo Regolamento, nel testo allegato al presente provvedimento, verrà successivamente sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Associati al fine di consentire all'Organo di Amministrazione di definire le modalità e le condizioni di ammissione alla CER dei soggetti richiedenti;

Viste le Deliberazioni di:

- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione 2025-2027. Approvazione. I.E.";

- Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027” e ss. mm. ii..;
- Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e del bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027. I. E.” e ss.mm.ii.;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2024. I.E.”;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 05 novembre 2025 e dalla Commissione Consiliare “*Territorio, ambiente, urbanistica, edilizia privata, aziende, attività economiche e commercio, industria ed artigianato, lavoro*” in data 13 novembre 2025;

Visti i pareri favorevoli espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il “*Regolamento di esecuzione dello Statuto dell’Associazione Comunità Energetica Rinnovabile*” allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato SUB A), autorizzando sin d’ora il Sindaco, in qualità di Legale Rappresentante dell’Ente, alla successiva approvazione in sede di Assemblea degli Associati.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 75 del 25/11/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista”, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: IMMOBILI ABUSIVI UBICATI IN VIA BELLOTTI N. 24 - DICHIARAZIONE DI PREVALENTE INTERESSE PUBBLICO AL MANTENIMENTO DEGLI IMMOBILI EX ART. 31 COMMA 5 DPR 380/2001

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con le Ordinanze di demolizione n. 118/2024, n. 127/2024, n. 128/2024, n. 129/2024 si intimava ai destinatari dell'atto, nonché effettivi proprietari delle unità residenziali, la demolizione, degli immobili censiti al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 67, sub 68, sub 69, sub 70, sub 71, e sub 72 - entro 90 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento comunale, essendo gli stessi stati realizzati in assenza di titolo edilizio e in violazione ai disposti dell'art. 31 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., e si richiedeva il ripristino dello stato originario dei luoghi assentito dai titoli edilizi depositati agli atti di settore;
- le suddette Ordinanze sono state regolarmente notificate agli interessati come risultante agli atti dell'Ufficio Controllo del Territorio e sono divenute definitive in quanto non impugnate entro i termini di legge;
- a seguito dei sopralluoghi eseguiti in data 10.09.2024 (ord. 127/2024), 24.09.2024 (ord. 128/2024), 17.12.2024 (ord. 118/2024), 08.01.2025 (ord. 129/2024) sono stati emessi i verbali di accertamento di inottemperanza all'ordine di demolizione n. 287/2024, n. 303/2024, n. 417/2024, n. 06/2025 - avendo accertato il persistere dei manufatti abusivi e che gli immobili oggetto di ordinanza di demolizione si trovavano nel medesimo stato antecedente all'emissione delle ordinanze di che trattasi;
- i suddetti provvedimenti di accertamento sono stati regolarmente notificati agli interessati, come risultante agli atti dell'Ufficio Controllo del Territorio, e sono divenute definitive in quanto non impugnate entro i termini di legge;

Precisato che:

- le Ordinanze n. 118/2024, n. 127/2024, n. 128/2024, n. 129/2024 e i successivi verbali di accertamento n. 287/2024, n. 303/2024, n. 417/2024, n. 06/2025 contengono tutti gli elementi

necessari ad una dettagliata identificazione dei beni e dell'area di sedime da acquisire al patrimonio disponibile del Comune di Busto Arsizio, come di seguito specificato:

- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 67 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 2,5 vani – dati di superficie Totale : 42 mq - Totale escluse aree scoperte: 41 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e da una camera da letto;
- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 69 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 2,5 vani – dati di superficie Totale : 49 mq -Totale escluse aree scoperte: 46 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura con terrazzo esterno, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e da una camera da letto;
- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 70 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 2,5 vani – dati di superficie Totale : 52 mq - Totale escluse aree scoperte: 51 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura con piccolo terrazzo esterno, da un ripostiglio, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e da una camera da letto;
- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 68 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 4 vani – dati di superficie Totale : 63 mq - Totale escluse aree scoperte: 62 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura, da un piccolo ripostiglio, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e da due camere;
- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 71 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 2 vani – dati di superficie Totale : 37 mq - Totale escluse aree scoperte: 37 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e una camera;
- unità censita al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 72 - categoria A/2, classe 3 Consistenza 2 vani – dati di superficie Totale : 37 mq - Totale escluse aree scoperte: 37 mq; unità immobiliare ad uso residenziale composta da un ampio locale destinato a soggiorno/cottura, da un disimpegno che consente l'accesso ad un servizio igienico, e una camera;
- gli immobili di cui sopra risultano acquisiti ex lege al patrimonio comunale a seguito dell'avvenuto accertamento dell'inottemperanza dell'ordine di demolizione contenuto nelle Ordinanze n. 118/2024, n. 127/2024, n. 128/2024, n. 129/2024 ai sensi dell'art. 31 DPR

380/2001 e ss.mm.ii., e le relative trascrizioni ai registri immobiliari a favore del Comune sono in corso di esecuzione;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 31 comma 5 DPR 380/2001 e ss.mm.ii. l'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici al suo mantenimento e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, culturali, paesaggistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico;
- la previsione eccezionale di possibilità di recupero e riutilizzo degli immobili abusivi, alternativamente all'ordinaria procedura di demolizione, è consentita dalla normativa e dalla giurisprudenza al solo scopo di creare un effettivo vantaggio alla collettività e quindi in presenza di interessi pubblici prevalenti alla rimozione dell'immobile abusivo e comunque in mancanza di contrasto dell'edificazione con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico;

Considerato che:

- gli immobili di che trattasi sono costituiti da appartamenti di piccole dimensioni posti tutti all'ultimo piano di un edificio residenziale inserito in contesto urbanizzato i quali possono essere prontamente resi disponibili ai fini abitativi;
- agli atti di settore (protocollo n. 126626 del 28.10.2025) è depositata un'attestazione nella quale si dichiara che il mantenimento dei suddetti immobili non contrasta con gli interessi urbanistici, ambientali o di rispetto idrogeologico dell'area;

Atteso che come risulta dalla relazione sul piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 164/2023:

- il contesto regionale ha evidenziato come il problema dell'emergenza abitativa rappresenti ormai una componente stabile nella dinamica del fabbisogno abitativo nelle aree urbane;
- l'instabilità del mercato del lavoro, la difficile ripresa dell'economia e le condizioni di precarietà e fragilità sociale, diffuse sul territorio nazionale, sono riscontrabili anche a livello locale nell'ambito di Busto Arsizio;
- si registra un aumento generalizzato delle difficoltà di accesso e mantenimento dell'abitazione, sia per quanto concerne la locazione sia per quanto riguarda il pagamento dei

- mutui con conseguente aumento delle procedure di rilascio forzato degli immobili e conseguentemente aumento delle criticità relative all'emergenza abitativa;
- l'andamento della distribuzione della popolazione per stato civile e per età descrive un costante aumento delle persone che vivono sole;
 - l'Amministrazione Comunale ha attivato, secondo quanto indicato nel suddetto Piano, iniziative volte al contenimento dell'emergenza abitativa, quali quelle del sostegno per l'accesso alla locazione, iniziative sperimentali per l'accoglienza abitativa temporanea e progetti di housing sociale;

Ritenuto quindi che non procedere alla demolizione degli immobili abusivi sopra descritti, risponda a una migliore cura dell'interesse pubblico, potendo gli immobili suddetti, costituiti da unità abitative, essere destinati al prevalente interesse nel soddisfacimento delle carenze abitative registrate sul territorio comunale;

Visti:

- l'art. 42, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;
- il D.P.R. 380/2001;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 05 novembre 2025, e dalla Commissione n. 2 “Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata, Aziende, Attività economiche e commercio, industria ed artigianato, Lavoro” in data 13 novembre 2025;

Dato atto che il gruppo consiliare Partito Democratico ha proposto un emendamento (prot. n. 0139450 del 26 novembre 2025) come di seguito riportato:

“... al fine di destinarli al soddisfacimento delle carenze abitative registrate nel territorio di Busto Arsizio, secondo le iniziative che saranno ritenute meglio rispondenti a tali bisogni, in particolare ai genitori single e ai padri separati con figli (AGGIUNGERE). NEL RISPETTO DEI REGOLAMENTI E DELLE GRADUATORIE VIGENTI”

Visto i pareri favorevoli all'emendamento sopracitato espressi dai dirigenti competenti in ordine alla regolarità contabile e tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione l'emendamento con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

Contrari n.: 14 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 1 Castiglioni Gianluca

Il Consigliere Massimo Rogora si assenta dalla seduta di Consiglio Comunale nel corso della discussione e non è presente al momento della votazione.

La proposta di emendamento è stata respinta.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora pone in votazione la proposta di deliberazione con l'esito di seguito riportato:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 15 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Non votanti n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

Il Consigliere Massimo Rogora non è presente al momento della votazione.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 31 comma 5 DPR 380/2001 ss.mm.ii. la sussistenza di un prevalente interesse pubblico al mantenimento in sito degli immobili censiti al N.C.E.U. Sez. SA foglio 3 mappale 988 sub 67, sub 68, sub 69, sub 70, sub 71, e sub 72 siti in Via Bellotti n. 24 Busto Arsizio, al fine di destinarli al soddisfacimento delle carenze abitative registrate sul territorio di Busto Arsizio, secondo le iniziative che saranno ritenute meglio rispondenti a tali bisogni, in particolare ai genitori single e ai padri separati con figli;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 33/2008, il bene indicato in premessa nell'elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile del Comune di Busto Arsizio;
3. di demandare al Dirigente del Settore competente ogni ulteriore adempimento inherente e conseguente il presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORÀ



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 76 del 25/11/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194, D.LGS. N. 267/2000 - SENTENZA C.G.T. DI PRIMO GRADO DI VARESE N. 275-2-25 TARI ANNO 2023 I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 4 “Risorse Finanziarie – Tributi – Partecipazioni - Economato”, prot. n. 129398/2025 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l’adozione del presente provvedimento relativamente alla sentenza C.G.T. di primo grado di Varese n. 275-2-25;

Richiamato l’art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti per un importo complessivo pari ad euro 4.088,00 la copertura finanziaria è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 “Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata”, P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2025;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/20000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell’art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 13 novembre 2025 (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 05 novembre 2025 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali,

Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 20 novembre 2025;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo indicato nella relazione Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 4.088,00 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2025;
4. di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;
6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n.: 20** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta

Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 77 del 25/11/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RATIFICA VARIAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025-2027 E VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, D.LGS N. 267/2000. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione n. 481 del 22 ottobre 2025 la Giunta Comunale ha approvato la “Variazione alla nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e variazione agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025-2027 – variazione in via d’urgenza ex art. 175 comma 4 e art. 42 comma 4 del TUEL – I.E.”;

Richiamato il comma 4 dell’art. 175 del D.Lgs. 267/000 che dispone quanto segue: “*Ai sensi dell’articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall’organo esecutivo in via d’urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell’organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell’anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine*”;

Preso atto che, per le motivazioni meglio specificate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 481 del 22 ottobre 2025, si è reso necessario adottare il suddetto provvedimento al fine di poter disporre delle risorse nel minor tempo possibile;

Considerato che:

- le variazioni disposte risultano adeguatamente motivate e che sono stati rispettati i vincoli relativi al pareggio di bilancio e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell’art. 162, comma 6, e dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

Ritenuto pertanto necessario adottare il presente provvedimento al fine di procedere alla ratifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 481/2025;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori, rilasciato ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera b), numero 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Verificata la regolarità della procedura seguita e l’osservanza dei termini per la ratifica;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 16/12/2024 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027, il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 I.E.” e ss.mm.ii.;
- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamento 2025 -2027.Approvazione I.E.”;
- Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027.I.E.” e ss.mm.ii;
- Giunta Comunale n. 119 del 05.03.2025 avente oggetto “Riacertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.lgs n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. I.E.”;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2024. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 47 del 22.07.2025 avente oggetto “Salvaguardia degli equilibri di bilancio, variazione di assestamento generale del Bilancio 2025-2027 e variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2025-2027. i.e.”;

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e in particolar modo l'articolo n. 175 avente per oggetto “Variazioni al Bilancio di Previsione e al Piano Esecutivo di Gestione”;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità e lo Statuto Comunale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 05 novembre 2025 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” in data 20 novembre 2025;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 17 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

Astenuti n.: 4 Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

DELIBERA

- di ratificare per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente riportate, la deliberazione della Giunta Comunale n. 481 del 22 ottobre 2025 avente ad oggetto: “Variazione alla nota di aggiornamento al DUP 2025-2027 e variazione agli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2025-2027 – variazione in via d’urgenza ex art. 175 comma 4 e art. 42 comma 4 del TUEL – I.E.”;

Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli: n. 21** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 78 del 25/11/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2025- 2027, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025-2027 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025-2027. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 16/12/2024 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027, il Bilancio di Previsione 2025 – 2027 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027 I.E.” e ss.mm.ii.;
- Giunta Comunale n. 31 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Aggiornamento 2025 -2027.Approvazione I.E.”;
- Giunta Comunale n. 35 del 29.01.2025 avente oggetto “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2025-2027.I.E.” e ss.mm.ii;
- Giunta Comunale n. 119 del 05.03.2025 avente oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell’esercizio 2024, ai sensi dell’art. 228, comma 3, del D.lgs n. 267/2000, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del d. lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. I.E.”;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2024. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 47 del 22.07.2025 avente ad oggetto “Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, variazione di Assestamento generale del Bilancio 2025-2027 e variazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027. I.E.”

Dato atto che a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2025-2027 riguardanti principalmente:

per l'anno 2025:

- Maggiori introiti derivanti da incassi IMU per partite arretrate per un importo pari ad Euro 125.044,00 e maggiori introiti per partite arretrate tassa smaltimento rifiuti solidi urbani per un importo pari ad euro 53.550,00;
- Minori entrate previste derivanti dall'attività di recupero delle entrate tributarie pregresse per un importo pari ad euro 145.912,00, con correlata diminuzione tra le spese del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione per un importo pari ad euro 24.318,00;
- Entrate per euro 19.500,00 quale contributo regionale a favore delle biblioteche lombarde, con corrispondente uscita per prestazioni e forniture del medesimo importo;
- Maggiori spese per agevolazioni TARI per un importo pari ad euro 57.000,00;
- Relativamente ai Servizio Sociali si rilevano minori introiti per Euro 40.000,00 dal Fondo Nazionale Minorì Stranieri non accompagnati, minori introiti per Euro 49.676,49 relativi al Fondo Nazionale Povertà, con correlata diminuzione dei capitoli di uscita collegati;
- Maggiori spese per euro 82.000,00 relative al ripiano del PEF 2025 per il servizio Piscina Comunale;

per l'anno 2026:

- Entrata per Euro 1.750.570,00 quale quota relativa al Bando “DesTEENazione” per azioni educative di politiche giovanili, di cui Euro 60.000,00 a copertura di spese di investimento;
- Entrata relativa al contributo Ministeriale progetto “Scuole sicure 2025/2026” per un importo pari ad euro 25.112,00;

per l'anno 2027:

- Entrata per Euro 1.248.730,00 quale ulteriore quota del Bando “DesTEENazione” di cui Euro 60.000,00 a copertura di spese di investimento;

Dato altro altresì che:

- con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2025-2027 le quali riguardano principalmente:

- Spese per Euro 1.000.000,00 per riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale (scuola materna Tosi e nido Collodi) finanziato da contributo regionale;

- con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni le quali non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere 2025-2027 ma solo al piano investimenti, le quali riguardano per l'anno 2025:

- Maggiori spese per manutenzione straordinaria strade e fognature per Euro 13.542,00, finanziate con applicazione di avанzo di amministrazione libero;
- Maggiori introiti derivanti dalla vendita di diritti edificatori per un importo pari ad euro 240.000 a finanziamento di maggiori spese per il miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio pubblico ed Euro 390.000,00 derivanti da monetizzazioni di aree standard a finanziamento delle spese per acquisizione di aree standard;
- minori introiti per oneri di urbanizzazione, per contributi di costruzione e per sanzioni per un importo complessivo di Euro 1.170.000,00, con correlata riduzione:
 - delle voci di spesa per opere di culto per euro 33.600,00, per abbattimento barriere architettoniche per euro 62.000,00 finanziate in quota percentuale da oneri come previsto dalla normativa vigente;
 - cambio fonte di finanziamento per Euro 1.074.400,00 relativo a spese di parte corrente le quali vengono coperte tramite applicazione di avанzo di amministrazione libero;
- maggiori introiti derivanti da entrate proprie per un importo pari ad euro 270.579,20, a finanziamento di restituzione oneri di urbanizzazione per euro 247.021,20 ed estinzione anticipata mutui per euro 23.558,00;
- Maggiori spese per manutenzione straordinaria impianti sportivi per Euro 162.018,63 finanziate da avанzo di amministrazione libero;
- cambio fonte di finanziamento per Euro 118.000,00 per la messa in sicurezza di immobili non agibili e/o pericolanti, finanziate con applicazione di avанzo di amministrazione libero, precedentemente finanziate da entrate proprie;

per l'anno 2026 e per l'anno 2027:

- Spese per Euro 60.000,00, finanziate da contributo in parte corrente, per acquisti di beni relativi al Bando "DesTEENazione";

Considerato che, dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare con questa variazione all'annualità 2025 avанzo di amministrazione libero per un importo complessivo pari ad Euro 1.469.560,63, così suddiviso:

- Euro 1.152.900,00 a copertura di spese correnti;
- Euro 316.660,63 a copertura di spese di investimento;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2025

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	8.827.511,40	1.152.900,00	9.980.411,40
Avanzo di amm.ne c/capitale	10.330.833,63	316.660,63	10.647.494,26
FPV per spese correnti	1.266.251,92	0,00	1.266.251,92
FPV per spese in c/capitale	31.982.827,18	0,00	31.982.827,18
TITOLO I	45.943.635,29	32.682,00	45.976.317,29
TITOLO II	9.205.183,46	-16.061,09	9.189.122,37
TITOLO III	25.487.216,80	8.000,00	25.495.216,80
TITOLO IV	62.835.983,74	730.579,20	63.566.562,94
TITOLO V	7.651.185,00	8.695.661,00	16.346.846,00
TITOLO VI	7.651.185,00	0,00	7.651.185,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	16.654.000,00	0,00	16.654.000,00
TOTALE	235.835.813,42	10.920.421,74	246.756.235,16

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	86.454.212,14	89.828,68	86.544.040,82
TITOLO II	109.823.615,98	2.111.374,06	111.934.990,04
TITOLO III	7.651.185,00	8.695.661,00	16.346.846,00
TITOLO IV	7.252.800,30	23.558,00	7.276.358,30
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	16.654.000,00	0,00	16.654.000,00
TOTALE	235.835.813,42	10.920.421,74	246.756.235,16

ANNO 2026

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO

FPV per spese correnti	42.265,47	0,00	42.265,47
FPV per spese in c/capitale	189.048,09	0,00	189.048,09
TITOLO I	45.820.352,28	0,00	45.820.352,28
TITOLO II	7.853.408,98	1.769.294,71	9.622.703,69
TITOLO III	21.526.696,74	0,00	21.526.696,74
TITOLO IV	9.733.124,00	0,00	9.733.124,00
TITOLO V	5.252.325,00	0,00	5.252.325,00
TITOLO VI	5.252.325,00	0,00	5.252.325,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	117.173.545,56	1.769.294,71	118.942.840,27

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	76.133.157,91	1.685.711,71	77.818.869,62
TITOLO II	11.354.034,05	83.583,00	11.437.617,05
TITOLO III	5.252.325,00	0,00	5.252.325,00
TITOLO IV	2.930.028,60	0,00	2.930.028,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	117.173.545,56	1.769.294,71	118.942.840,27

ANNO 2027

2027			
ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	46.119.389,49	0,00	46.119.389,49
TITOLO II	7.602.829,77	1.242.342,71	8.845.172,48
TITOLO III	21.502.791,74	0,00	21.502.791,74
TITOLO IV	9.728.478,00	0,00	9.728.478,00
TITOLO V	4.922.315,00	0,00	4.922.315,00
TITOLO VI	4.922.315,00	0,00	4.922.315,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	116.302.119,00	1.242.342,71	117.544.461,71

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	75.960.541,44	1.182.342,71	77.142.884,15
TITOLO II	10.834.808,56	60.000,00	10.894.808,56
TITOLO III	4.922.315,00	0,00	4.922.315,00
TITOLO IV	3.080.454,00	0,00	3.080.454,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	116.302.119,00	1.242.342,71	117.544.461,71

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Considerato altresì che, a seguito della presente variazione di Bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025 -2027 ed il Programma annuale 2025 devono essere modificati, come da prospetto di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2025-2027 deve essere modificato come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto altresì che:

- con la nota prot. Com.le n. 128347/2025 avente oggetto “Riconoscimento Cause in corso per adeguamento fondo rischi contenzioso”, l’Avvocatura Comunale – U.O. Contenzioso ha aggiornato l’elenco delle cause in corso e della relativa somma da accantonare in via prudenziale al fondo rischi contenzioso;
- all’interno di tale documento si evince che, sulla base della stima del rischio effettuata, il Fondo Rischio Contenzioso può essere ridotto ad un importo pari ad euro 1.373.523,59;

Ritenuto pertanto di poter procedere, alla luce di quanto sopra esposto:

- allo svincolo delle somme presenti all’interno dell’avanzo accantonato alla voce Fondi Rischio Contenzioso per un importo pari ad euro 1.082.073,32;
- alla variazione di bilancio, onde procedere all’imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

- alla variazione ed aggiornamento della Nota di aggiornamento al DUP 2025 – 2027;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 18 novembre 2025 (Allegato E);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi di Dirigenti del Settore 4, del Settore 5 e del Settore 3 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 12 novembre 2025 e dalle Commissioni Consiliari congiunte n. 1 “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e n. 3 “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 20 novembre 2025;

Visto l'art. 134, comma 4 , del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 13 Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia

Astenuti n.: 3 Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2025-2027 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2025-2027:

- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 246.756.235,16;
- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 118.942.840,27;
- per l'esercizio 2027 pareggia in euro 117.544.461,71;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2025 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 1.469.560,63, così suddiviso:

- Euro 1.152.900,00 a copertura di spese correnti;
- Euro 316.660,63 a copertura di spese di investimento;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed il Programma annuale 2025, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2025-2027, modificato a seguito della presente variazione di Bilancio come da prospetto di cui all'allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2025, 2026 e 2027 (Allegato D);

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

6. di approvare lo svincolo delle somme presenti all'interno dell'avanzo accantonato alla voce Fondi Rischio Contenzioso per un importo pari ad euro 1.082.073,32, il quale confluisce nell'avanzo di amministrazione libero. Per effetto di tale riduzione il Fondo Rischio Contenzioso si assesta ad un importo pari ad euro 1.373.523,59;

7. a seguito della presente variazione di bilancio viene variata ed aggiornata anche la nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, approvata con DCC n. 84/2024 e ss.mm..ii;

Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (**voti favorevoli n.: 21** Antonelli Emanuele, Felli Roberto, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Castiglioni Gianluca, Lanza Giuseppina, Fiore Emanuele Juri) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 79 del 25/11/2025**

Seduta di prima convocazione. Il giorno venticinque novembre duemilaventicinque ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Assente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud la consigliera Valentina Verga.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Reguzzoni Maria Paola, Cislagli Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "UTILIZZO FOTOTRAPPOLE CONTRO L'ABBANDONO DI RIFIUTI" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LUCIA CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAGGIONI MAURIZIO E SANTO CASCIO

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Lucia Cinzia Berutti, il quale dà lettura dell'interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale presentata dai Consiglieri Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti, Valentina Verga e Santo Cascio con prot. n. 0134810 del 17/11/2025.

Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti in diversi luoghi nella città si è ripetuto più volte e continua a manifestarsi

SI CHIEDE

Quante multe sono state fatte da inizio anno per abbandono di rifiuti e per quale importo totale

Quanti interventi di rimozione di rifiuti sono stati effettuati e dove

Quanto sono costati all'amministrazione e ad Agesp tali interventi

Quando si intende intervenire con il posizionamento di fototrappole nei luoghi più frequentemente oggetto di abbandono di rifiuti.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Finito il periodo delle delibere. Passiamo all'unica Interrogazione con risposta orale in Consiglio Comunale avente ad oggetto: Utilizzo fototrappole contro l'abbandono di rifiuti", presentata dai consiglieri Berutti, Verga, Pedotti, Maggioni e Santo Cascio. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Un'interrogazione molto semplice che vuole mettere un faro sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in diversi luoghi della città. È un fenomeno purtroppo che si ripete e che continua a ripetersi, che continua a manifestarsi, che viene di giorno in giorno stigmatizzato dai cittadini sui social, piuttosto che con le segnalazioni all'ufficio ecologia e di conseguenza poi l'avvio della traipla per la loro rimozione, però dal nostro punto di vista l'installazione di fototrappole soprattutto in quei luoghi che sono usualmente utilizzati per l'abbandono di rifiuti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Riusciamo a evitare questo brusio, per cortesia? Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vi invito a un po' di silenzio per favore, grazie. Prego, continui.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, sì, la ringrazio. Chiediamo, quindi, quante multe siano state fatte da inizio anno per abbandono dei rifiuti e per quale importo totale? Quanti interventi di rimozione di rifiuti sono stati effettuati e dove? Quanto sono costati all'amministrazione e ad Agesp tali interventi? Visto che noi questi sono interventi fuori il contratto di gestione con Agesp, quindi li paghiamo a parte. E quando si intende intervenire con il posizionamento di fototrappole nei luoghi più frequentemente oggetto di abbandono di rifiuti? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie. Dunque, ad oggi abbiamo sostenuto da gennaio-ottobre 23.997 euro di costi per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti raccolti dalla polizia nelle scariche abusive, trattasi per esempio di amianto, bombole, estintori, rifiuti ingombranti, pneumatici, lana di roccia, oli. Queste sono le cose, quindi sono 23.997. Da questo importo sono esclusi alcuni servizi per cui Agesp Ambiente per il Territorio non ha ancora ricevuto il consuntivo dei propri fornitori, nonché tutta la raccolta dei rifiuti indifferenziati, sacchi abbandonati, che rientrano da sempre nei costi dei rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio comunale, smaltiti in Neatalia. Questi ultimi sono stati quantificati dall'ufficio ecologia relativamente agli abbandoni gestiti 150, dunque abbandoni gestiti dallo stesso pari a complessivi 150 su tutto il territorio comunale e sono circa 210 metri cubi, per un costo stimato di circa 900 euro. Vabbè, questi sono i costi. Sono state fatte ad oggi... Allora, oggi il Comando dispone di tre fototrappole, no? Come voi sapete e ne avevamo anche discusso, però queste vengono spesso impiegate per attività d'indagine dalla Procura, per cui non le utilizziamo sempre per dare le multe. Ad oggi le violazioni amministrative accertate e inviate sono 80, per un importo di circa 13.800 euro, che però vanno aggiunte diverse violazioni di natura penale che ad oggi sono in corso le attività di indagine. Però la bella notizia è che di recente il Comando di Polizia Locale ha acquisito un'ulteriore telecamera per il monitoraggio e la repressione di questo fenomeno e diciamo che solo per il mese di ottobre sono state fatte 27 procedure di accertamento, però occorre evidenziare una cosa, che è cambiata la normativa ad agosto 2025 ed è stata modificata la procedura di accertamento, soprattutto come le sanzioni da applicare. Oggi come sanzione è previsto per

l'abbandono di rifiuti non pericolosi il pagamento di una multa che va da mille a tremila euro, mille euro diciamo, perché poi è sempre la misura ridotta che viene applicata, quindi ogni volta che si prende qualcuno mille euro, a cui si deve aggiungere se la violazione è commessa facendo uso di macchine il fermo amministrativo dello stesso per un mese. Bene, io ho visto come funziona questa telecamera nuova che abbiamo, probabilmente ne prenderemo più di una, le danno in gestione, si paga un canone, però tenete presente che in un mese 27 sono stati presi. Io ho visto queste telecamere funzionare, posso dire che sono pazzesche, cioè, veramente sono bellissime, si vede tutto, si vede la targa, si vede addirittura se hanno in bocca una caramella si vede a questo punto posso dire e quindi ho potuto vedere tutte queste persone che, parliamoci chiaro, in un mese quasi 27 vuol dire 27 mila euro, più, siccome tutti quelli che ho visto io erano tutti con le macchine, più 27 fermi amministrativi. Quindi io adesso lancio un appello ai miei cittadini, dico "signori, state attenti perché adesso costa fare queste cose", prima di tutto dico anche di vergognarsi alle persone che l'hanno fatto perché li ho visti ed è veramente imbarazzante, di tutti i tipi ce ne sono, e soprattutto poi adesso pagano mille euro, perché queste persone pagheranno mille euro e mille euro cominciano a pesare, anche solo per un sacchetto, c'è chi ho visto depositare materassi, piuttosto che televisori ma anche solo dei sacchetti la multa è sempre mille euro, più però il fermo amministrativo di un mese, che è tanta roba, ma è tantissima roba. Quindi noi non vogliamo adesso spremere ma lo faremo se continuano così, quindi lancio un appello: state molto attenti perché d'ora in avanti una è già in funzione ma presto ne prenderemo altre così, così speriamo che i furbetti la smettano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Volevo chiedere alla consigliera Berutti se si riteneva soddisfatta, visto che era tra i proponenti. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, anche perché... Sì, no, ringrazio il Sindaco per le risposte che ha dato. Quando si intende intervenire "ne prenderemo un'altra" non sappiamo di preciso quando. Il tema è che questa interrogazione non è che vuole soltanto mettere alla gogna chi abbandona i rifiuti, ma soprattutto tutelare chi invece si trova a vivere in una città che sinceramente in alcune posizioni è veramente in condizioni incresciose, ecco. Per cui, siccome a volte si legge sui quotidiani che il tal comune ha sanzionato per abbandono rifiuti, il tal altro ha sanzionato per abbandono rifiuti, ecco, anche far sapere che anche il nostro comune... 27 in un mese vuol dire uno al giorno, quindi vuol dire che è un fenomeno che si ripete, continua a ripetersi e porta una situazione di disagio profondo a tutta la città. Quindi vi ringrazio di quello che avete fatto, vi sollecito rapidamente ad intervenire non per

dare contro ai cittadini ma per tutelare la maggior parte dei cittadini. Noi siamo per i cittadini. Anche prima eravamo per i cittadini, signor Sindaco, glielo dico al microfono perché io spero che una volta che abbiamo sistemato quei quattro che sono al... non si faccia una fila di dieci persone di padri single che hanno bisogno, perché a quel punto lì se non abbiamo un regolamento gli altri dieci, gli altri otto stanno fuori. Quindi noi siamo per i cittadini e in questo caso siamo per i cittadini onesti che conferiscono, pagano la loro tariffa puntuale. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Semplicemente come si fa a tutelare i cittadini onesti? Dobbiamo per forza sanzionare i cittadini che non sono onesti e quindi l'unico modo è sanzionarli, siccome adesso però la sanzione è molto pesante io faccio l'appello per dire attenzione. Più di fare un appello in Consiglio Comunale, state attenti. Ma non fate i furbi ad andare in altri posti perché questa telecamera gira, non è fissa, state molto attenti. Lei ha detto 27 in un mese, in un posto solo, ma mettendone altre e facendole girare, voglio dire, perché saranno anche nei boschi, nei posti... si sa dove li buttano ormai, quindi state molto attenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Di fatto ha già risposto adesso il Sindaco, la mia domanda era proprio se era fissa o invece gira, appunto gira, per cui io credo che a chi anche a me aveva chiesto frequentemente- perché noi a Borsano purtroppo abbiamo la via Baraggioli che è una discarica cielo aperto- spesso mi chiedono "ma ste fototrappole?", ecco, io credo che stasera sia arrivata la risposta del Sindaco: attenzione perché adesso le multe sono molto alte e non è solo la sanzione amministrativa ma è anche il fermo del veicolo, che onestamente è un danno molto, molto importante. Per cui mi sembra che sia sul pezzo. Spero che ce ne siano, se ne affianchino, ma il Sindaco l'ha detto che questa è l'intenzione, a questa se ne affianchino altre in maniera tale che non solo incassiamo le multe ma risparmiamo quei 25 mila euro mal contati che ho fatto- ho fatto la somma di quello che ha detto- che sono lo smaltimento di questi rifiuti abusivi che sono buttati in giro, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Fiore. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. Una precisazione per quanto riguarda la risposta del Sindaco, perché noi abbiamo visto sulla stampa e lo vediamo purtroppo anche in varie occasioni la denuncia di quasi piccole discariche abusive che ci sono, il parcheggio di via Venezia rispetto alla stazione, eccetera. Io credo che il Sindaco debba riferirsi anche ai cestini pubblici che devono raccogliere i rifiuti perché anche lì ci troviamo di fronte ad una forma di abusivismo e purtroppo questi cestini sono sempre stracolmi di rifiuti domestici e, tra l'altro, sono inutilizzabili per chi eventualmente dovesse avere la carta della caramella e buttarla lì e anche loro non sono un bello spettacolo perché uno esce di casa e ha il cestino pieno, stracolmo di rifiuti. Direi che anche in quel caso noi dovremmo, penso, non so se è già previsto, una sanzione specifica o comunque... Non è l'abbandono di rifiuti, è una cosa diversa probabilmente, quindi dovremmo sanzionarla allo stesso modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Non vedo altre richieste di intervento.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA